NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati ... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Conto
Biblioteca Civica
2

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 18 Maggio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4179

Hitler riafferma la volontà di pace della Germania

Il Piano MUSSOLINI base d'un accordo completo e duraturo - Adesione all'appello di Roosevelt - La revisione del trattato di Versailles è necessaria - Il nuovo ordine corporativo in Germania - Il diritto alla parità - Tutti devono disarmare - Voti per una intesa generale

BERLINO, 17

bbrile era l'attesa per le dichiarazioni del Cancelliere Hitler. Molto pri- dell'inizio della seduta una enorme si era radunata davanti all'edificio Opera Kroll, dove oggi il Reichnazionalsocialista si è riunito per conda volta. L'arrivo del Presidenel Reichstag Göring ha dato luogo branti manifestazioni della folla, ono diventate ovazioni al compadel Cancelliere Hitler.

Imponente aspetto dell'aula

aula era affollatissima di deputati e pubblico. I deputati nazionasocialierano intervenuti alla seduta nelle camicie brune e con l'uniforme nera partito. Mancavano venti deputati listi che si trovano agli arresti ttivi. Altri nove deputati, fra i Severing, Sollmann e Scheideerano assenti avendo ottenuto oggi una licenza.

tribune erano occupate fino all'ultimo posto. In quella diplomatica erano presentanti di quasi tutte le Amte e Legazioni di Berlino. Dietro chi dei Ministri sedevano, accanto mmissari governativi, alti ufficiali sercito e della Marina e al banco di consueto prendono posto i rapntanti del Consiglio del Reich, seo i nuovi Governatori del Reich. prima della seduta giungeva l'ex prinz di Germania che indossava rme degli elmetti d'acciaio. Egli a in mezzo alla tribuna diplomatica.

Presidente del Reichstag Göring i entari nazionalsocialisti rivolgeil saluto romano cui il Presidente deva.

unti più salienti del discorso di sono stati interrotti da manifeni deliranti dei deputati e del ico delle tribune. L'arrivo di Hitler ha dato luogo a una calorosissima festazione di simpatia. ler, che indossava la camicia bruha parlato per 50 minuti con voce e pacata.

Parla il Cancelliere

esordito dicendo che la rappreza popolare si riunisce oggi per parlare di questioni che inte, non solo la Germania, ma il intero. Ha detto che il trattato rsailles non ha saputo risolvere stioni che gli si presentavano, in da poter affrontare la critica ragionevolezza, nè in senso poliè economico ed è pertanto combile che si faccia sentire l'idea revisione, anche tra coloro che stati autori di quel trattato.

soluzione in senso nazionale avrebduto tenere soprattutto conto delnire. I sacrifici dei vincitori e dei non sarebbero stati vani, se nel si fosse avuta l'idea di una vera duratura. Viceversa è avvenuto trario. Nel campo economico ciò enuto soprattutto perchè si è proall'annientamento delle attività ttive. Circa le riparazioni ha ril'impossibilità dei pagamenti e tto del danno che forzatamente dovuto riportare tutti i Paesi, resi gli Stati vincitori.

crisi mondiale ha dato pienamengione al punto di vista tedesco. etto che si è formato un nuovo internazionale basato sulla dione fra vincitori e vinti, precisanel momento nel quale si fonla Società delle Nazioni. Tuttavia aro che ogni nuova guerra, non non migliorerebbe, ma aumentel'infinito i mali esistenti. Si bbe alla catastrofe sociale, al caos nista. Il voto profondamente sendal Governo tedesco è di evitare, nte la sua collaborazione, tale ualità. I postulati della rivolunazionale in Germania sono perente su questa linea, in quanto alla distruzione del comunismo superamento delle distinzioni e lotta di classe.

La Germania ha disarmato

po aver detto che la Germania ha comprensione delle necessità degli popoli, ha dichiarato che il tratdi Versailles viene considerato coimpegnativo dalla Germania, che arebbe la prima a violarlo. e riconoscimento deve però essere ale, ossia non spettare ad una sorte. La revisione che la Germania in base a 14 anni di esperienprevista dai trattati. Ha ricordan l'appoggio delle cifre, le distruzioperate sotto il severo controllo: rmania ha veramente disarmato. ora però chiede il disarmo degli per ragioni morali e giuridiche, non durare eternamente la squaun popolo di 60 milioni a Nadi secondo ordine. Ha protestato ficamente contro la insinuazione la Germania non abbia disarmato mente o comunque sia inadem-

irca il disarmo personale ha negache le organizzazioni nazionalsocialie gli Elmi d'acciaio siano di carattemilitare, ossia comunque legate con forze armate o ne costituiscano una va. I loro compiti sono stati essenmente interni e diretti alla lotta tro il comunismo. La polizia ausiliaha creata nei primi giorni della Rione, per supplire alla possibilità sicurezza politica della polizia re. Del resto ne è già cominciata la zione e la polizia ausiliaria sarà entro l'anno.

on gli stessi criteri dovrebbero esconsiderati militari i pompieri, i sti, i canottieri ecc. Di fronte a stato di fatto, le Nazioni confinanti dispongono di enormi riserve che non dovrebbero essere calcolate.

Hitler protesta energicamente contro quel sistema che distrugge ogni fiducia nel diritto. Ha ripetuto che la Germania è pronta ad accedere a qualsiasi nuovo regolamento internazionale, naturalmente purchè sia reciproco e non unilaterale.

La Germania nel dicembre scorso ebbe assicurata la parità di diritto, che però non è stata ancora realizzata. La Francia cerca ancora di contrapporre la richiesta di sicurezza, mentre la Germania ha firmato ogni patto di sicurezza e di garanzia da Versailles in poi ed è pronta a firmare ancora, purchè naturalmente le sia accordata quella sicurezza che ora non ha, come dimostrano ad esempio le cifre delle armi offensive dei suoi confinari.

Cinque anni per raggiungere la parità

La Germania è disposta a sciogliere le sue piccole forze armate e a distruggere le poche armi difensive che le rimangono, purchè anche gli altri facciano lo stesso. Se non si arriverà a questo essa deve per lo meno chiedere la parità. Il Patto MacDonald offre una base adeguata di trattative, purchè sia concessa alla Germania almeno la parità qualitativa. La Germania è pronta ad accettare un periodo transitorio di cinque anni per raggiungere la parità generale. Dai computi naturalmente non debbono essere escluse le truppe di colore, che invece si vorrebbero escludere, mentre si vorrebbe includere la polizia tedesca nelle forze della Germania. La Germania è pronta ad accettare ogni forma di controllo che non sia unilaterale, ma valga per tutti.

Hitler ha detto poi che il Governo tedesco, per suo intimo convincimento, è d'accordo con l'idea del patto a quattro proposto dal Capo del Governo italiano, anche con la speranza che possa formare un ponte verso un'intesa più completa e duratura. Il Cancelliere ha espresso la gratitudine del Governo tedesco per il progetto Roosevelt, dichiarando di accettarlo come metodo adeguato per superare la crisi, specialmente in quanto il Governo tedesco condivide l'idea che disarmo e soluzione di questa siano strettamente legate. Ha negato che gli armamenti francesi e polacchi possano essere causati dal timore di un'aggressione tedesca, in quanto la Germania manca di tutte le armi offensive.

Stato insopportabile di inferiorità

La Germania è del resto pronta ad aderire ad ogni patto di non aggressione, in quanto essa non vuole l'aggressione degli altri, ma la sicurezza per sè stessa. Si rallegrerebbe inoltre se gli Stati Uniti d'America si assumessero la garanzia della pace europea.

Tra applausi vivissimi Hitler ha detto che nè il Governo, nè il popolo tedesco si lascerebbero mai a nessun costo indurre a firmare un documento che perpetui la squalifica a Nazione di secondo ordine. Tentativi di pressione in questo senso non avrebbero nessun risultato. E' possibile che alla Germania si usi violenza contro ogni diritto e ogni morale, ma è inconcepibile ed escluso che un atto simile sia mai sanzionato da un Governo tedesco.

Circa le sanzioni, ha detto che queste verrebbero a punire la Germania perchè chiede la parità nell'adempimento dei trattati. Le sanzioni avrebbero però l'unica conseguenza di togliere vigore ai trattati stessi. Ciò non farebbe recedere la Germania dai suoi postulati pacifici e la responsabilità ricadrebbe sugli altri. Ogni tentativo di usare violenza alla Germania con una votazione di maggioranza avrebbe il solo scopo di fare allontanare la Germania dalle Conferenze internazionali. Il popolo tedesco ha abbastanza carattere per non imporre a nessuno la sua collaborazione, ma ne ha anche abbastanza per trarne, sia pure a malincuore, le sue conseguenze. Come popolo perpetuamente diffamato, gli riuscirebbe difficile restare anche nella Società delle Nazioni. Hitler ha terminato con un accenno delle conseguenze economiche, morali e politiche del trattato di Versailles, contro il quale si elevano a testimoni 224.900 suicidi avvenuti in Germania, quasi tutti per cause economiche, dopo la sua firma. Ha invocato la fine di questo periodo di errori e l'avvento di una vera intesa generale.

Una calda ovazione

Quando Hitler ha terminato il suo discorso i deputati nazional socialisti gli hanno tributato una manifestazione di solidarietà e di affetto che è durata parecchi minuti. Vi hanno partecipato anche i deputati dei partiti borghesi, compreso il centro cattolico.

Quindi il Presidente del Reichstag Göring ha letto una mozione con la quale il Reichstag dichiara di schierarsi compatto dietro il Governo del Reich, nella sua azione per la parità. Tutti i deputati, compresi i socialdemocratici, hanno approvato la mozione alzandosi dai loro banchi. Nello stesso istante i deputati e il pubblico hanno intonato il «Deutschland Lied». Anche i rappresentanti degli Stati esteri si sono alzati dai loro banchi. Il Presidente Göring prendendo la parola ha dichiarato: «La Camera ha approvato unanimemente la mozione. Non ho nulla da aggiungere. Il mondo ha visto che il popolo tedesco è compatto quando si tratta della sua sorte. Dichiaro chiusa la seduta del Reichstag».

Mentre l'aula si sfollava i nazionalsocialisti hanno intonato l'inno «Horst Wessel». Davanti al palazzo si sono rinnovate le calorose manifestazioni del popolo berlinese quando i Ministri e i capi nazionalsocialisti hanno abbandonato il Parlamento.

Prima delle dichiarazioni del Cancelliere, i commenti della stampa al messaggio di Roosevelt sono stati brevi e scarsi. Quasi tutti hanno rimandato il lettore al discorso di Hitler.

Il discorso del Cancelliere al Reichstag è stato accolto in questi circoli giornalistici come una conferma dei sentimenti pacifisti che animano il Governo nazionalsocialista. Nelle redazioni dei giornali di Monaco viene sottolineato l'accenno fatto dal Cancelliere al patto Mussolini, il quale, assieme col messaggio di Roosevelt rappresenta una pietra miliare nel cammino della pacificazione europea.

L'ansiosa attesa a Parigi

PARIGI, 17

Da quando il Cancelliere Hitler fece convocare improvvisamente il Reichstag per pronunciare dichiarazioni sulla politica estera e sull'atteggiamento della Germania di fronte alla Conferenza del disarmo, la stampa francese ha condotto quasi unanimente una campagna di panico e l'opinione pubblica ha atteso la giornata di oggi con un vero senso di angoscia. Alle 17 i chioschi erano addirittura assediati dai lettori che attendevano le edizioni dei giornali della sera.

E' interessante conoscere la chiusa del breve commento che pubblicherà domani al discorso di Hitler il *Journal*: «Notiamo la rapidità del rovesciamento. Ieri la Germania era considerata come un pericolo; si oserà pretendere oggi che coloro che turbano la pace sono la Francia e i suoi alleati?»

Si potrebbe rispondere subito, sia pure un po' brutalmente, che da molto tempo molta gente al mondo è esattamente di questo parere.

Favorevole impressione a Washington

WASHINGTON, 17

Negli ambienti ufficiali si assicura che il Presidente Roosevelt ed i suoi più intimi collaboratori hanno espresso la loro soddisfazione per il tono del discorso di Hitler al Reichstag. E' da escludere però che il Presidente faccia delle dichiarazioni in proposito dopo il solenne messaggio di ieri.

La soddisfazione è dovuta anche all'accettazione tedesca della proposta formulata da Roosevelt di un patto di non aggressione e dall'atteggiamento generalmente conciliante dimostrato dal Governo tedesco nell'attuale momento internazionale. Egualmente, al Dipartimento di Stato si riconosce che le affermazioni di Hitler sono state assai moderate. Un loro esame preliminare ha permesso di constatare che esse lasciano la porta aperta ad ampi negoziati. La cauta fraseologia usata dal Cancelliere mantiene la situazione sufficientemente fluida per facilitare un accordo. In conseguenza vi è una maggiore speranza di successo della Conferenza di Ginevra, alla quale si annette grandissima importanza, anche perchè ad essa in gran parte è subordinato il successo della Conferenza economica mondiale.

Programma costruttivo

ROMA, 17

Sul discorso di Hitler è da rilevare che esso rappresenta una solenne conferma della volontà della Germania rinnovata di cooperare, con tutte le sue forze, al ristabilimento di una reale e giusta pace nel mondo, che è una premessa indispensabile per trionfare sull'attuale caos economico mondiale. Particolarmente significativa la solenne riaffermazione di aderire al Piano Mussolini, base della pace europea. La volontà di collaborare al miglioramento delle relazioni internazionali era stata, del restó, già dimostrata dal Governo delle Camicie brune con numerosi fatti. Basti citare come esempio l'assicurazione data da Hitler pochi giorni addietro all'Ambasciatore di Polonia a Berlino sull'intenzione del Governo germanico di non voler modificare con la forza la situazione sorta in conseguenza del trattato fra la Germania e la Polonia. Ed è per lo meno strano che a tutti gli oppositori del regime hitleriano sia sfuggito il fatto che il 5 del corrente mese sono state scambiate le ratifiche del protocollo, lasciato in sospeso dai predecessori di Hitler per circa due anni, col quale si rinnova il trattato di non aggressione fra la Russia e la Germania. Le dichiarazioni del Cancelliere Hitler non possono quindi essere considerate, come probabilmente osserveranno i critici di alcuni Paesi, delle premesse teoriche, ma devono invece interpretarsi come l'esposizione di un programma la cui applicazione è stata già iniziata in diversi settori delle relazioni internazionali. Nella difficile situazione che oggi attraversa il mondo, è necessario, per ripetere un concetto così caro a Roosevelt, «guardare in avanti».

Dichiarazioni di Gömbös
sulle relazioni con la Germania e l'Austria

BUDAPEST, 17

A conclusione della discusisone sul bilancio, il Presidente del Consiglio Gömbös ha tenuto alla Camera un lungo discorso nel quale ha dichiarato che il suo Governo non adotterà provvedimenti economici eccezionali. Parlando del disarmo, il Capo del Governo ungherese si è scagliato contro la suddivisione degli Stati in vincitori e vinti. Non si può pretendere che alcuni Stati si presentino al tavolo della Conferenza con le mani legate. Il disarmo non deve essere attuato solamente in linea di principio, ma in modo concreto.

Rispondendo agli oratori che hanno parlato sul nuovo regime di Germania, Gömbös ha affermato che ogni Stato è libero di scegliere il regime che ritiene più adatto alla vita del Paese e che questa d'altra parte è una questione interna che riguarda unicamente il Reich. L'Ungheria stessa non tollererebbe una ingerenza straniera nelle proprie questioni interne. Un analogo atteggiamento essa tiene quindi anche di fronte alla Germania.

La Germania si trova sotto il simbolo della croce uncinata, l'Austria sotto quello della croce semplice, l'Ungheria sotto la doppia croce che è il suo grande simbolo nazionale.

Ovunque si parla dell'Anschluss fra Germania e Austria, salvo che in Austria. Ognuno vorrebbe decidere delle sorti dell'Austria. La chiave del problema però sta nelle mani dell'Austria stessa. L'Anschluss non è un problema che riguardi soltanto l'Austria perchè esso può coinvolgere anche gli interessi di tutti gli Stati confinanti.

Parecchi deputati avrebbero desiderato, ha poi detto Gömbös, che egli si fosse messo d'accordo con l'Austria per creare una «unione personale».

Questa questione non può essere risolta da oggi a domani.

L'indipendenza della politica austriaca
e l'energica azione di Dollfuss

VIENNA, 17

In un articolo intitolato «Un anno di Governo di Dollfuss», il *Neue Wiener Tagblatt*, parla dell'attività del Cancelliere. In essa, dice il giornale richiamandosi alle difficoltà che il Parlamento aveva da superare, sbocca inconsciamente il desiderio di un radicale rinnovamento della vita politica. Il giorno in cui il Parlamento ha mancato al suo dovere, il Cancelliere ha preso la coraggiosa decisione di riformare radicalmente la democrazia e la sua costituzione: il suo Governo divenne autoritario. Esso si basa sul senso di responsabilità e sulla forza dei Ministri e del loro capo.

Il Governo Dollfuss combatte con calma e fiducia contro il socialismo rosso e bruno, avendo un'incrollabile fede nell'Austria e nella sua missione storica. L'idea motrice del Governo Dollfuss è l'idea austriaca, la volontà di conservare il proprio carattere e la indipendenza della razza austriaca in uno Stato indipendente che segue la sua storia. Da questo profondo riconoscimento il Governo trae la propria forza, conscio dell'importanza che l'Austria ha per l'attuale Europa.

La Banca d'Italia
Continuo aumento della riserva aurea

ROMA, 17

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 aprile 1933-XI al 10 maggio 1933-XI i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 6.516.711.000 a 6.528.227.000.

La riserva in valute equiparate è scesa da 584.034.000 a 533.819.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.826.447.000 a 4 miliardi 745.071.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 774.344.000 a 699.450.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.067.328.000 a 12 miliardi 860.244.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 318.784.000 a 279.548.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 869.758.000 a 959.933.000.

L'on. Manaresi riconfermato
presidente dell'Associazione alpini

ROMA, 17

L'on. Angelo Manaresi è stato confermato per un altro biennio nella carica di presidente dell'Associazione Nazionale Alpini.

Concezioni mussoliniane nel messaggio di Roosevelt
Imbarazzo francese di fronte alle categoriche proposte

ROMA, 17

Il messaggio di Roosevelt è ampiamente commentato dai giornali romani, i quali sottolineano l'importanza che tale documento può assumere per una chiarificazione della situazione europea.

Il *Giornale d'Italia*, osserva che, per quanto sia ancora presto per definire la precisa portata del messaggio di Roosevelt, è certo che già le sue linee generali rivelano la nobile e larga visione del suo autore e la lealtà delle sue intenzioni per la ripresa del cammino verso l'intesa e la pace internazionale. Ancora una volta la grande Repubblica americana rompe l'isolamento e si presenta con iniziativa attiva, cosciente di quella funzione mondiale che già Mussolini aveva rievocato nel non dimenticato messaggio di Capodanno al popolo americano.

Dopo aver riassunto i punti sostanziali del messaggio di Roosevelt e di averne rilevata la concordanza con precedenti affermazioni e atti mussoliniani, il *Giornale d'Italia* rileva il favore con cui l'Italia ha accolto le dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti per concludere:

«C'è un modo certo per fermare il movimento rivolto alle «guerre preventive» e ad altri simboli pazzeschi addirittura, per allontanare insomma la guerra e assicurare la pace: precisare ben chiaro a tutti gli irresponsabili che essi non avranno in alcun caso aiuto, che essi saranno isolati e considerati con sospetto e ostilità. Anche la Germania era formidabilmente preparata nel 1914. Ma fu sola senza solidadietà di alcuno e perdette, con un tragico tracollo, la guerra».

La *Tribuna* scrive: «L'appello del Presidente Roosevelt contiene proposte concrete, che coincidono con le ripetute proposte italiane di disarmo qualitativo. Siamo sicuri che in quest'ora si escogiteranno già le solite resistenze procedurali per un lento insabbiamento delle proposte di Roosevelt. Ma il fatto che anche gli Stati Uniti debbano porre il problema delle possibili contese su un piano generale di intesa e di collaborazione fuori dalle alleanze militari, fuori dalle cosiddette intese di «grandi democrazie», fuori dalle garanzie di sicurezza precedenti al disarmo, ha ormai un valore indiscutibile di forza morale. L'Italia fascista non può che accompagnare con lealtà i propositi non partigiani o egoistici e le tappe di un cammino già chiaramente segnato nelle anticipazioni di Mussolini».

Gli auspici di Daladier
e le diffidenze dei circoli politici

PARIGI, 17

Il messaggio di Roosevelt ha sorpreso e anche sconcertato la Francia. Non si attendeva affatto a Parigi una iniziativa così categorica ed importante del Presidente americano, iniziativa che per di più pone la Francia in grande imbarazzo per la crudezza con cui implicitamente condanna le manovre francesi per ostacolare e ritardare il disarmo.

La stampa parigina si è trovata così a corto di direttive, ad eccezione degli organi di destra che, in logico accordo con il loro atteggiamento passato, hanno immediatamente preso posizione contro il messaggio. Gli organi ufficiosi e ufficiali hanno preferito tacere o esprimersi, come fa stasera il *Temps*, in maniera piuttosto ambigua.

Solo un'opinione netta e precisa è stata espressa nel pomeriggio di oggi dal Presidente del Consiglio Daladier. Questi, interrogato da un rappresentante dell'*Agenzia Havas* ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Dichiarazioni di Daladier

«Ho preso conoscenza con la più sincera soddisfazione del messaggio del Presidente Roosevelt, di cui il popolo francese tutto intero saluta la nobile ispirazione. Le direttive che il messaggio contiene saranno certamente suscettibili di contribuire al successo della Conferenza economica mondiale e della Conferenza del disarmo. Una volta di più gli Stati Uniti e la Francia si trovano d'accordo per intraprendere una azione efficace, dal cui successo dipende il mantenimento della pace, con la scomparsa di quei giustificati timori di cui il Presidente Roosevelt parla in termini tanto commossi. Io mi associo dunque molto volentieri allo sforzo generoso del Presidente della Repubblica degli Stati Uniti, e ardentemente gli auguro il successo».

Si noterà che per la prima volta non si trovano in queste dichiarazioni ufficiali del Capo del Governo francese le solite riserve che accompagnano invariabilmente ogni atto di apparente adesione della Francia ad iniziative altrui, ma si avrebbe torto di prendere per oro colato ciò che ha detto il signor Daladier. Anzitutto egli ha precisato di parlare in suo nome personale, il che può lasciar sottintendere che l'opinione del Governo francese può essere diversa; in secondo luogo per quanto limitate, le realizzazioni della stampa permettono di farsi un'idea delle accoglienze che in seno agli ambienti politici ha avuto il messaggio di Roosevelt. L'opinione della stampa di destra si immagina facilmente; per essa il messaggio è un nuovo sintomo dell'incomprensione degli americani per le questioni europee:

Curiose interpretazioni

«La politica americana non ha niente compreso e niente appreso», proclama in un titolo l'*Echo de Paris*, sulle cui colonne Pertinax combatte aspramente l'iniziativa americana, dichiarando inaccettabili le proposte di Roosevelt perchè «non è vero che la soppressione delle armi offensive possa mettere fine alla guerra» e perchè il pericolo di guerra esiste oggi «poichè i trattati non sono abbastanza vigorosamente difesi» e per altre ragioni che facilmente s'intuiscono quando si conosce la mentalità dello scrittore.

Altri giornali non di opposizione hanno voluto forzare la portata del messaggio, interpretandolo come un documento rivolto unicamente contro la Germania. Il *Temps* per esempio, rilevando che Roosevelt ha preso l'iniziativa del suo messaggio dopo il colloquio con Schacht afferma con evidente compiacimento «che si è dunque in diritto di concludere che Roosevelt si è reso conto del pericolo che è sorto in Europa, a causa dello stato di spirito che prevale attualmente dall'altra parte del Reno e che ha voluto dare ai dirigenti del Reich un solenne avvertimento». Ma il *Temps* si guarda bene dallo alludere all'esplicita condanna dei sistemi francesi contro il disarmo. Il giornale preferisce dilungarsi sulla portata generica del gesto di Roosevelt.

«Con questo documento — scrive il *Temps* — il Presidente degli Stati Uniti fa atto di solidarietà internazionale ed impegna la sua amministrazione nell'attuale crisi. Esso studia i grandi problemi politici con uno spirito di fiduciosa collaborazione coi Governi europei, mostrando così che l'America non si disinteressa più di quel che accade nel nostro continente. Qui è il fatto veramente nuovo, ed è ben certo che in nessun momento, durante gli ultimi anni, ci si poteva attendere una tale iniziativa dal predecessore di Roosevelt alla Casa Bianca. Gli Stati Uniti sono ora definitivamente impegnati nel circuito internazionale. Essi non potranno più ritornare alla loro politica di isolamento, obbligati come sono dalla forza delle cose di prendere anche essi tutte le loro responsabilità».

Gli sforzi italiani per il disarmo
rilevati in America

WASHINGTON, 17

La Casa Bianca annunzia che l'Inghilterra, l'Olanda, la Svezia, l'Austria, la Danimarca, la Lituania, la Norvegia, il Messico e Cuba hanno dato risposta favorevole al messaggio presidenziale per la pace politica ed economica del mondo.

L'accoglienza immediata fatta dall'opinione pubblica americana al messaggio Roosevelt è stata entusiastica. Nemmeno gli organi repubblicani hanno saputo trovare motivi di critica.

I giornali ricordano gli sforzi compiuti dall'Italia per il disarmo e mettono in rilievo che Mussolini accettò il piano MacDonald ed approvò l'abolizione delle armi offensive. Negli ambienti giornalistici di Washington si nota la logica della politica italiana e il suo sincero desiderio di pace.

Roosevelt ha presentato al Congresso un programma organico di iniziative per combattere la disoccupazione. In primo luogo propone la riduzione della settimana lavorativa nell'industria, accompagnata da assicurazione di «salari decenti» e con cautele repressive della concorrenza illecita, ciò che comporterà la modificazione dell'«antitrust act». Il Presidente ha poi rilevato l'importanza dell'abolizione del proibizionismo per le sue conseguenze fiscali ed ha annunziato che il gettito della tassa sulla birra di oltre 220 milioni di dollari annui finanzierà sufficientemente un congruo programma di lavori pubblici.

Plausi vaticani al Presidente degli S. U.

ROMA, 17

L'*Osservatore Romano*, commentando il messaggio del Presidente degli Stati Uniti, dice di essere con Roosevelt come lo fu e lo sarà con tutti coloro che alla causa del disarmo, della pace e quindi della soluzione della crisi politica ed economica, hanno apportato e apporteranno un contributo concreto. Si deve plaudire, conclude il giornale, a tutte quelle proposte che, come il messaggio di Roosevelt, positivamente e inequivocabilmente oppongono un ostacolo a maggiori spese e una barriera a ogni conflitto di sorpresa.

Re Giorgio firmerà la risposta inglese

LONDRA, 17

Il Gabinetto inglese si è riunito questa mattina alla presenza di MacDonald per esaminare il messaggio di Roosevelt, sul quale del resto il Primo Ministro si era già espresso nel discorso di ieri sera al banchetto offerto dalla Società dei Pellegrini.

Come era da prevedere, dopo quel discorso il Governo britannico ha accolto con termini simpatici il messaggio e vi preparerà una risposta che sarà firmata da Re Giorgio, dato che il messaggio era appunto diretto al Sovrano. Terminato il Consiglio dei Ministri, che inoltre aveva continuato il rapporto del Sottosegretario agli Esteri Eden sulla situazione della Conferenza del disarmo, è stato reso noto ufficialmente che Eden sarebbe ripartito nel pomeriggio per Ginevra.

La stampa inglese commenta assai favorevolmente il messaggio di Roosevelt alle Nazioni, in particolar modo per lo spirito che lo anima e per il fatto che esso annuncia l'abbandono dell'isolamento da parte degli Stati Uniti. E' opinione generale che l'interessamento della Repubblica stellata nelle faccende europee avrà in avvenire un effetto sedativo in ogni riguardo.

Jung sbarca oggi a Napoli

NAPOLI, 17

E' attesa nel pomeriggio di domani proveniente da New York la motonave «Vulcania» con a bordo il Ministro delle Finanze Jung il quale appena sbarcato proseguirà per Roma.

Una accordo italo-brasiliano
per le agevolazioni alla stampa

RIO DE JANEIRO, 17

All'Associazione brasiliana della stampa ha avuto luogo una imponente adunanza per la firma dell'accordo tra la Associazione stessa ed il Sindacato fascista dei giornalisti di Roma, per reciproche agevolazioni fra la stampa dei due Paesi e per la mutua conoscenza delle rispettive situazioni nazionali.

Una Cassa nazionale della gente dell'aria
Il progetto presentato a S. E. Balbo

ROMA, 17

Sono stati ricevuti dal Ministro dell'Aeronautica on. Balbo e dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi il presidente della Confederazione nazionale fascista delle imprese e trasporti marittimi ed aerei, on. Giovanni Pala, il presidente della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria on. Ugo Barni, l'on. Alfredo Dentice di Frasso, presidente della Federazione delle imprese trasporti aerei, l'on. Ettore Leale, segretario dell'Associazione impiegati ed operai della N. A. I., l'Ammiraglio Rizzo conte di Grado e l'ing. Giulio Sacerdoti rispettivamente presidente e direttore generale della Società Anonima Navigazione Aerea, il gr. uff. Umberto Klinger, presidente della Società Aerea Mediterranea, il cap. Guido Cosulich, presidente della Società Italiana Servizi Aerei, il comm. Giovanni Marini, amministratore delegato della Società Aviolinee Italiane, l'ing. Luigi Acampone, direttore generale della Società Aereo Espresso Italiano ed il colonnello Neri in rappresentanza della Società Nord Africa Aviazione.

I detti rappresentanti hanno presentato al Ministro dell'Aeronautica, che ne aveva promosso l'iniziativa ed al Sottosegretario per le Corporazioni che ne deve curare l'applicazione, il progetto di statuto di una Cassa nazionale della gente dell'aria, avente per iscopo di provvedere alla realizzazione di tutte le forme di previdenza contemplate dai contratti collettivi per la gente dell'aria. Il progetto sarà subito esaminato dai competenti uffici in modo che si addivenga al più presto possibile al riconoscimento giuridico della Cassa nazionale predetta quale organo specifico di previdenza per il personale addetto alla navigazione aerea italiana.

Il comm. Barella riferisce al Duce
sulla Triennale di Milano

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comm. Barella, che gli ha dato notizie sull'andamento della Triennale testè inaugurata a Milano, notizie che il Capo del Governo ha ascoltato con vivo compiacimento.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 17

Il sen. Miliani

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. G. B. Miliani, il quale gli ha riferito sul progetto, approvato recentemente dal Consiglio superiore dei LL. PP., per la creazione di una zona aerea industriale presso il porto di Ancona.

I professori Landucci e Gerola

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto i professori Lando Landucci e Giuseppe Gerola, che gli hanno consegnato cinque volumi editi dall'Istituto veneto e illustranti i monumenti veneti nell'isola di Creta.

Butler a colloquio con Biagi e Asquini
La visita al Ministero delle Corporazioni

ROMA, 17

Il direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro signor Butler ha visitato il Ministero delle Corporazioni, interessandosi vivamente all'organizzazione e al funzionamento dei servizi. Egli ha avuto anche dei colloqui con i Sottosegretari Biagi e Asquini. Ha poi tenuto nella sala del Consiglio nazionale delle Corporazioni affollata delle più note personalità che si occupano dei problemi di politica sociale, l'annunciata conferenza promossa dalla Commissione permanente per la legislazione del lavoro sul tema «La disoccupazione e la crisi».

Lebrun visita la mostra italiana
alla Fiera di Parigi

PARIGI, 17

Stamane la sezione italiana presso la Fiera di Parigi è stata visitata dal Presidente della Repubblica Lebrun, il quale si è soffermato con vivo interesse tra gli espositori italiani, compiacendosi per le produzioni esibite. La mostra italiana alla Fiera di Parigi, organizzata adll'Istituto per l'esportazione, continua a richiamare il pubblico internazionale che affolla numeroso il padiglione italiano. Particolare attenzione suscitano le grandi riproduzioni della Roma di Mussolini. Molto ammirati sono gli esemplari esposti dall'industria editoriale, largamente rappresentata nella mostra. Sono oggetto di simpatici commenti il tradizionale buon gusto e la finezza della produzione artigiana italiana. Continuano vive le contrattazioni con conclusione di affari il cui andamento generale si prospetta favorevole.

Le profezie del "Temps,,...

ROMA, 17

Il *Temps* si fa preannunziare da Roma che vi saranno nuove modificazioni nella composizione del Governo italiano, e che esse saranno caratterizzate da una accentuazione della dittatura estremista.

La notizia va segnalata solo per constatare la persistenza del metodo di poca serietà e di malevola fantasia che guida taluni informatori stranieri. Non paghi di deformare e criticare il presente, pretendono anche di giudicare il futuro.

Bulgari in viaggio per Roma

SOFIA, 17

Accompagnato dal Segretario del Fascio dott. Barigiani è partito per Roma, per visitarvi la Mostra della Rivoluzione un gruppo di 90 persone, composto nella quasi totalità di cittadini bulgari.

Un articolo del Duce per il 24 maggio
"Testimonianze straniere sulla guerra italiana,,

ROMA, 17

Il giorno 23 maggio, vigilia dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, sarà consegnato ai giornali un articolo del Capo del Governo intitolato «Testimonianze straniere sulla guerra italiana».

Gli effettivi a Ginevra

I Sokol, l'Orjuna e i Comitagi jugoslavi

Documentati rilievi del delegato italiano

GINEVRA, 17

Il Comitato tecnico degli effettivi che ieri, consenziente il delegato dell'U. R. S. S., aveva deciso di includere le formazioni paramilitari sovietiche, fra le quali la Ghepeù, in ragione di 59.000 uomini, ha continuato oggi l'esame della premilitare ungherese, di cui specialmente il delegato cecoslovacco ha cercato di dimostrare il valore militare per il computo degli effettivi.

Vigorosa confutazione

Il delegato italiano ha allora fatto una dichiarazione d'ordine generale per richiamare l'attenzione del Comitato sui pericoli della procedura seguita finora per le documentazioni basantisi su giornali e sulle fotografie di documenti ottenuti coi mezzi più svariati, sistema inadatto a mantenere quello spirito di fiducia che deve essere alla base di ogni impegno internazionale. Su proposta del delegato inglese, il Comitato ha deciso di rinviare ogni decisione riguardante l'istruzione premilitare o quella data fuori delle forze armate dell'Ungheria.

Quindi il Comitato degli effettivi è passato ad esaminare l'organizzazione militare jugoslava fuori dell'esercito. La Delegazione jugoslava aveva risposto ai quesiti del Comitato dichiarando che in Jugoslavia non esisteva nessuna istruzione premilitare nè militare fuori dell'esercito. Il delegato italiano, colonnello Giglioli, ha vigorosamente contraddetto questa affermazione, non appoggiandosi a testimonianze di giornali o a fotografie, ma alla stessa legislazione jugoslava.

I Sokol sono stati infatti organizzati con la legge del 14 febbraio 1930, la quale in uno dei suoi articoli dice che il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Guerra ed il Ministero della Marina cureranno il regolamento per l'attività da espletare. Il programma dell'istruzione dei Sokol è stato pubblicato dal Ministero della Guerra e vi si legge che il sokolista deve compiere il periodo d'istruzione concernente lo studio degli articoli contenuti nel regolamento del servizio militare, di alcune parti del regolamento di esercizio per la fanteria, del regolamento del servizio di guerra e perfino della equitazione in campagna.

A prova del carattere militare dei Sokol basterebbe accennare alle riduzioni speciali di tre mesi nella durata del servizio militare che vengono concesse ai sokolisti o le facilitazioni loro concesse nella promozione. Il delegato italiano ha anche dimostrato come i Sokol facciano regolari esercitazioni di tiro, esercizi in campagna con equipaggiamento di armi, marcie militari ecc. Secondo le disposizioni ufficiali le autorità militari sono incaricate di fornire agli ufficiali e sottufficiali per l'istruzione, gli attrezzi e le armi. Inoltre il delegato italiano ha passato in rassegna le altre organizzazioni militari jugoslave quali la «Matica» formata in Croazia, Slovenia e Dalmazia, l'«Orjuna» ancora esistente nonostante lo scioglimento ufficiale e di cui vari rappresentanti continuano a portare l'uniforme nelle riunioni, soffermandosi specialmente sui «Comitagi», organizzazione dipendente direttamente dal Ministero della Guerra e di cui le sezioni, con funzioni di impiego immediato, esistono in modo particolare nella Jugoslavia meridionale. Usando lo stesso metodo di calcolo che la delegazione francese ha applicato per la premilitare italiana, risulta che le organizzazioni militari jugoslave fuori dell'esercito debbono essere calcolate almeno a 18.000 effettivi.

Formazioni armate

Nonostante tutte le documentazioni, il delegato jugoslavo ha voluto negare completamente tutto il valore premilitare e postmilitare dei Sokol, dei «comitagi» e delle altre organizzazioni jugoslave.

Nel pomeriggio il Comitato ha continuato la discussione sulle organizzazioni jugoslave. Il delegato italiano colonnello Giglioli, di fronte alla negativa assoluta della delegazione jugoslava, ha ripreso dettagliatamente le documentazioni provanti il carattere militare, specialmente delle organizzazioni sokoliste e l'ingerenza dello Stato nella loro attività.

Il delegato italiano ha affermato che tutte le disposizioni adottate dai Sokol sono prese con l'accordo e il consenso preventivo del Ministero della Guerra. Ha citato vari articoli della legge sui Sokol, dai quali risulta innegabile l'intromissione e la sorveglianza dell'autorità militare nel funzionamento di questa associazione. Come si legge in una pubblicazione del Ministero della Guerra le istruzioni premilitari annuali sono fatte sulla base di un programma fissato dal Ministero stesso. Le armi per le istruzioni sono fornite dalle autorità militari, gli istruttori sono ufficiali e sottufficiali in servizio attivo o nella riserva: le sezioni sokoliste devono tenere al corrente le liste degli inscritti e dare a costoro dei certificati al momento di essere incorporati nell'esercito. Le sezioni sokoliste ogni anno devono compilare un resoconto della istruzione premilitare impartita e dei risultati ottenuti.

D'altra parte il Ministero della Guerra ha pubblicato il 1.o settembre 1931 un regolamento per l'applicazione delle riduzioni di servizio militare ai sokolisti ed un programma delle sezioni sokoliste e delle compagnie sokoliste dei villaggi. In testa ad uno di questi programmi si legge: «In pace e in guerra l'esercito e i Sokol marciano parallelamente». Inoltre ha replicato al delegato jugoslavo anche per quanto riguarda le altre associazioni a carattere militare, quali l'«Orjuna», le associazioni alpine e specialmente i Comitagi «cetnici» la cui attività è sempre intensa ed il cui capo risiede attualmente a Skoplje. Quindi il delegato italiano ha dichiarato di dover confermare al Comitato la sua convinzione profonda di trovarsi davanti ad una organizzazione militare sistematica di un Paese, attuata in forma ufficiale, semiufficiale e segreta.

Una proposta americana

Il delegato jugoslavo ha ancora contraddetto fiaccamente, negando di nuovo che i Sokol compiano preparazioni premilitari e facendo generiche dichiarazioni di lealtà. Il delegato francese in appoggio alle dichiarazioni jugoslave ha pregato il delegato italiano di depositare i documenti ufficiali di cui si era servito, e il colonnello Giglioli ha dichiarato che questi documenti saranno presentati al più presto.

Il delegato americano colonn. Strong, appoggiato dal delegato inglese, ha constatato che le discussioni non riescono a risolvere il problema. Ha aggiunto che, seguendo l'attuale sistema, il Comitato tecnico è nella impossibilità di prendere delle decisioni serene. Ha proposto quindi di rinviare al Comitato generale degli effettivi la questione della istruzione premilitare. Il delegato italiano si è associato a questa proposta, restando inteso naturalmente che al Comitato generale degli effettivi siano rimandate anche tutte le decisioni provvisorie, compresa quella presa nei riguardi dell'Italia. Il delegato francese però ha dichiarato di opporsi. La proposta americana sarà esaminata domattina.

Il Comitato della sicurezza si è riunito oggi sotto la presidenza del delegato greco Politis riprendendo l'esame della definizione dell'aggressore sulla base del progetto presentato dalla U. R. S. S. E' stato deciso di annettere alla definizione propriamente detta dell'aggressore un protocollo che comprenderà, a titolo di esempio, le circostanze che non possono giustificare nessun atto di aggressione.

La Presidenza della Conferenza del disarmo ha rinviato a venerdì la riunione della Commissione generale che era stata indetta per domani. Un primo rinvio, come è noto, aveva già avuto luogo in attesa delle dichiarazioni di Hitler. Per il nuovo rinvio non viene fornita alcuna spiegazione, ma dato che si tratta di un solo giorno si ritiene che l'unico scopo sia quello di aspettare il ritorno di vari delegati che sono partiti per i rispettivi Paesi.

Negoziati cino-sovietici
per un patto di non aggressione

MOSCA, 17

Un telegramma di Sciangai riferito dall'Agenzia *Tass*, informa che l'11 maggio scorso il Ministro degli Esteri cinese di Nanchino ha proposto all'Ambasciatore della U. R. S. S. in Cina, Bogomolov, di entrare in trattative per la conclusione di un patto di non aggressione tra la U. R. S. S. e la Cina. Al tempo stesso un progetto di un patto di non aggressione, che prevede anche la conclusione di un accordo sulla procedura di conciliazione è stato consegnato da Bogomolov al Governo di Nanchino.

Il processo per la sommossa di Ginevra
Un'altra deposizione schiacciante

GINEVRA, 17

Al processo per i fatti di novembre è stata oggi udita un'importante deposizione: quella del Presidente del Consiglio di Stato del Canton di Ginevra, Federico Martin, uomo odiatissimo dalle sinistre, le quali lo accusano di essersi messo a disposizione del Fascismo svizzero. Parlando delle misure da lui prese in occasione del colpo di mano organizzato dal Nicole e compagni, spiega la sua inquietudine per il fatto che la polizia non contava che da 190 a 200 uomini. Fu nella notte dall'8 al 9 novembre che il capo della polizia gli comunicò che nell'assemblea socialista era stato deciso, su proposta del Nicole, di penetrare ad ogni costo nella sala ove si doveva tenere il comizio dell'Unione nazionale. Appreso ciò, il mattino seguente, dopo aver messo il Consiglio di Stato al corrente della situazione, il Martin ottenne dal Dipartimento federale che venissero inviate a Ginevra le reclute della scuola di Losanna.

Il Capo del Governo ginevrino descrive tutti i preparativi compiuti per fronteggiare il pericolo e giunge a parlare della tragica notte del 9 novembre. Il teste descrive lo svolgimento del comizio nazionalista nel quale all'ultima ora ebbe accesso una folla di altri 200 cittadini per occupare i posti rimasti vuoti. Durante la seduta, la massa dei socialisti al di fuori andò sempre più crescendo e cominciò a lanciare grida sediziose. Poco prima delle 21 i dimostranti fecero saltare le catene di sbarramento e allora il comandante della gendarmeria chiamò tutti gli uomini disponibili e fece sguainare le sciabole. La folla fu respinta.

Al posto di polizia ove era il Martin fu condotto un gendarme contuso e poi furono trasportati anche alcuni cittadini che erano stati accecati dal pepe. Non c'erano più riserve: non sarebbe stato possibile respingere un nuovo tentativo di invadere la sala se esso fosse stato compiuto. Allora fu chiamata una compagnia di fanteria per sgomberare i dintorni.

Quando giunsero i primi soldati essi vennero attaccati dai dimostranti e infatti venivano trasportati poco dopo due soldati feriti. In quello stesso istante giungeva al posto di polizia il crepitio delle fucilate dalla piazza vicina. Il Martin era presso alla porta con dei colleghi e degli ufficiali di polizia, quando si sparò contro di loro un colpo di rivoltella dalle case dirimpetto.

Il teste passa a descrivere i provvedimenti presi per proteggere l'uscita dei comizianti nazionalisti. Più tardi all'ufficio di polizia giungevano i rapporti e le informazioni sul conflitto con le truppe avvenuto dinanzi al Palazzo dell'Esposizione. Il Consiglio di Stato si riuniva d'urgenza e decideva di emettere il primo preavviso di mobilitazione del reggimento di Ginevra. Il Martin venne autorizzato dal Consiglio di Stato a spiccare mandato di cattura contro il Nicole, cosa che egli fece subito prendendo personalmente tutta la responsabilità.

Il Procuratore Generale comincia allora le sue domande e quindi è la volta della difesa degli accusati. Il difensore del Nicole tenta di porre al Martin delle domande intese a portare il dibattito sul terreno politico, ma il presidente lo interrompe invitandolo a non fare divagazioni. L'avvocato protesta ma il presidente gli toglie senz'altro la parola. Ad una domanda della difesa il Martin risponde esprimendo nettamente la convinzione che se non ci fosse stata la truppa la polizia sarebbe stata sopraffatta e i socialisti, penetrando nella casa comunale, poichè erano armati, avrebbero provocato un sanguinoso conflitto. D'altra parte anche i gendarmi sarebbero stati obbligati a sparare.

Nella seduta pomeridiana sono stati escussi parecchi gendarmi, i quali hanno deposto sul contegno particolarmente aggressivo della folla dei dimostranti. L'udienza viene quindi rinviata a domani.

L'avanzata nipponica
Nanchino verrebbe a patti?

LONDRA, 17

Secondo le informazioni odierne dall'Estremo Oriente, sembra possibile che il Governo di Nanchino acceda ad un compromesso col Giappone. In base ad esso le truppe che dipendono da Nanchino verrebbero ritirate dalla Cina settentrionale e il comando nipponico sospenderebbe le ostilità e non occuperebbe Pechino, l'antica capitale; e la provincia sarebbe governata da uno speciale comitato politico presieduto da Huang Fu. L'accordo però è appena abbozzato e si ignora se il Governo di Nanchino lo potrà firmare, data la forte opposizione dei nazionalisti cinesi ad ogni formula di capitolazione di fronte al Giappone. In ogni modo appare sempre più evidente che il venire a patti col nemico avanzante sarebbe più conveniente alla Cina che non il persistere nella resistenza. Le truppe cinesi hanno dimostrato ieri, lasciandosi prendere Miun Tang Scian, punto strategico importantissimo, che non sono in grado di tener testa all'esercito nipponico. La difesa della provincia di Pechino può considerarsi come completamente scompaginata. Ormai i giapponesi hanno da stabilire la data del loro ingresso a Pechino, giacchè nessuno potrà arrestarli.

Si ha da Tien-Tsin che una bomba è esplosa al viadotto ferroviario ai margini della città. Si hanno a deplorare venti morti, oltre a un maggior numero di feriti.

L'argento monetato
Un accordo fra S. U., Canadà e Messico

WASHINGTON, 17

Una conferenza dei rappresentanti economici degli S. U., del Canadà e del Messico è giunta ad un accordo circa l'argento monetato ed ha approvato delle raccomandazioni che prevedono fra l'altro la riabilitazione dell'argento come moneta legale, l'impiego dell'argento nella riserva della banca centrale ed il ristabilimento del titolo naturale per le monete d'argento, con l'impiego dell'argento come moneta spicciola.

Si ha da Cuba che il Presidente Generale Machado, ha firmato un decreto che dispone la coniazione di 600.000 pesos in argento e la emissione di un medesimo ammontare di certificato argento garantiti dalle monete detenute dal tesoro cubano.

Il quinto Stato americano
che abbandona il proibizionismo

JERSEY CITY, 17

L'assemblea legislativa del New Jersey a stragrande maggioranza ha ratificato l'abrogazione del XVIII emendamento. Sono così cinque gli Stati che si sono pronunciati per il definitivo abbandono del proibizionismo. *(United Press).*

Venizelos e le opposizioni
si astengono dai lavori della Camera

ATENE, 17

Venizelos ha comunicato alla Presidenza della Camera che, essendogli stata tolta la libertà di parola, egli non continuerà nella propria difesa ma lascierà al Governo la responsabilità di un eventuale procedimento in contumacia. I partiti di opposizione, approvando la decisione di Venizelos, si asterranno dai lavori della Camera fino all'approvazione della proposta di Metaxas.

La morte di Lady Mosley

LONDRA, 17

E' spirata, in seguito a grave operazione, lady Cinzia Mosley, consorte di sir Osvald Mosley, capo del movimento fascista inglese e animatrice, lei stessa, dei Fasci femminili della Granbretagna. Nata nel 1898, era figlia del grande uomo di Stato Lord Curzon, Vicerè delle Indie. Nel 1920 era andata sposa a sir Oswald Mosley. Donna di viva intelligenza e di intensa attività Lady Mosley s'era dedicata appassionatamente alla vita politica, riuscendo eletta deputato alla Camera dei Comuni nel 1929. Negli ultimi tempi aveva assecondato con grande efficacia il marito nella sua azione di propaganda fascista. Insieme a lui era stata di recente accolta simpaticamente a Roma. La sua immatura morte ha suscitato costernazione e dolore nel campo dei fascisti inglesi.

I pieni poteri al Governo belga

BRUXELLES, 17

Il Senato, dopo ampia discussione, ha approvato il progetto di legge che accorda al Governo poteri speciali.

L'Italia al Congresso internazionale
degli autori e compositori

COPENAGHEN, 17

Alla fine del mese corr. sarà inaugurato solennemente nella sede del Parlamento danese a Copenaghen il Congresso annuale della Confederazione internazionale della Società autori e compositori. In esso saranno trattati e discussi importanti problemi riflettenti l'arte ed i diritti d'autore. La Società italiana degli autori ed editori vi parteciperà con una Delegazione presieduta dall'on. Dino Alfieri.

Il disastro dell'"Akron„ causato
da un errore del comandante

WASHINGTON, 17

La Commissione navale d'inchiesta sul disastro del dirigibile «Akron» ha riconosciuto che il comandante ha commesso un «errore di apprezzamento della situazione», che è stato una delle cause che hanno provocato il disastro. *(United Press).*

I Consorzi gestori imposte di consumo
attribuiti alla Confederazione del credito

ROMA, 17

Con decreto ministeriale i Consorzi di esercenti per la gestione delle imposte di consumo di cui all'articolo 89 del T. U. per la Finanza locale, sono attribuiti alla Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione. Il presente decreto ha efficacia per tutti gli effetti dal 1.o giugno 1933 anno XI.

Voti dell'Accademia d'Italia
per il monumento al Capo della III Armata

ROMA, 17

La R. Accademia d'Italia, riunita in adunanza generale, ha approvato alla unanimità il seguente o. d. g. proposto dalla classe delle Arti.

«La R. Accademia d'Italia, visto il bando di concorso per il monumento a S. A. R. il Duca d'Aosta Condottiero della III Armata, da erigersi in Torino, esprime il voto che, non sembrando la piazza prescelta adatta alla elevazione di un monumento sul suo asse longitudinale, sia scelta altra ubicazione, senza escludere uno dei lati di essa, come in passato in circostanze analoghe fu talvolta usato; che la bellissima piazza non sia trasformata in giardino ma convenientemente sistemata a selciato, che più si confà al suo carattere architettonico; che sia scelto il tipo di «monumento equestre» che meglio si presta ad una dignitosa realizzazione artistica di carattere scultoreo e simbolico.

La consegna delle ricche maioliche
donate dall'Olanda all'Italia

ROMA, 17

Stamane, in una sala del Ministero dell'Educazione, il Ministro dei Paesi Bassi a Roma, Jan Patijn, ha consegnato al Ministro dell'Educazione on. Ercole, la collezione di maioliche di oltre 250 esemplari, di cui il Museo di Stato di Amsterdam e vari altri e la fabbrica «La fiala di porcellana» di Deft, per mezzo del Governo dei Paesi Bassi hanno fatto dono al Governo italiano.

Il Ministro dei Paesi Bassi ha pronunciato brevi parole pregando l'on. Ercole di accettare la collezione come prova dei sentimenti di simpatia, di sincera amicizia e di ammirazione che il popolo olandese nutre per la bella, grande Italia. Il Ministro dell'Educazione ha risposto ricordando come spesso l'Olanda e l'Italia si siano trovate vicine nel cammino dell'arte, ringraziando il signor Patijn anche a nome di S. E. il Capo del Governo ed inviando un saluto al nobile popolo olandese. Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi.

L'EPILOGO DEI LUDI GOLIARDICI
Il G. U. F. di Milano Littore assoluto
I canottieri triestini vincono la Coppa Minerva

TORINO, 17

L'on. Marinelli, Segretario amministrativo del P. N. F., giunto a Torino la notte scorsa per assistere alla conclusione delle superbe manifestazioni dei Littoriali, ha visitato questa mattina, in compagnia del Segretario federale, tutti gli uffici della Casa Littoria, soffermandosi in ciascuno con particolare attenzione. Ha quindi ispezionato gli uffici dell'Ente Opere Assistenziali, recandosi poscia alla Casa della Ospitalità Fascista «A. Mussolini». Il Segretario amministrativo del Partito, alla fine delle sue visite, ha espresso al Segretario federale il suo compiacimento per le varie attività in perfetta efficienza e rispondenti appieno alle norme in merito impartito dalle superiori gerarchie.

L'on. Marinelli allo Stadio

Nel pomeriggio l'on. Marinelli ha assistito allo Stadio a vari incontri e, in base alla classifica, ha proclamato, alla presenza di S. E. il Prefetto Ricci e di tutte le autorità cittadine, G. U. F. Littoriale il Gruppo Universitario Fascista milanese.

L'on. Marinelli è ripartito questa sera per Roma col treno delle 21, salutato alla stazione dal Prefetto, dal Podestà, dal Segretario federale e da numerose altre autorità politiche, nonchè dal Segretario del G. U. F., conte Pallotta. L'on. Marinelli è stato acclamato da un numeroso gruppo di giovani atleti che hanno partecipato ai Littoriali.

L'ultima gara di canottaggio inclusa nei Littoriali si è svolta stamane. Si ricorderà che la giuria decideva ieri di far ripetere la disputa per la «Coppa Minerva» riservata alle yole a 4 vogatori, a causa delle irregolarità accadute durante lo svolgimento della gara, che si ritenne falsata nel suo esito.

Ieri era giunta prima Genova, seconda Trieste, terza Palermo, ma separate da brevissimi intervalli: nello spazio di poco più d'una imbarcazione i tre equipaggi tagliavano il traguardo. Stamane Trieste finiva in suo favore la prova. Più sollecito di ieri in partenza, l'equipaggio triestino ha condotto la corsa con leggero vantaggio sugli avversari, dimostrando la sua superiorità nello scatto, anche se i movimenti erano un po' paralizzati da troppa rudezza. Vi fu anche stamane un leggero abbordaggio tra Genova e Palermo, ma il giudice arbitro ing. Boccalatte non ritenne che esso fosse di tale gravità da falsare l'esito della gara.

Ecco quindi i risultati ufficiali: 1) Trieste (Bonetti, Bongiovanni, Ersini, Menichelli, timoniere Anselmi) in 7'57''; 2) Genova in 8'1''; 3) Palermo in 8'4''.

La classifica per Guf del canottaggio è la seguente: 1) Milano punti 170; 2) Roma punti 150; 3) Napoli punti 117; 4) Torino punti 89; 5) Venezia punti 82; 10) Trieste punti 61.

Con la fine della gara di canottaggio, Milano e Roma consolidano la loro posizione in testa alla classifica, mentre Torino è riuscito a superare Genova di tre punti.

Stamane è continuato pure il torneo di palla a nuoto con tre partite, di cui la più importante era quella di semifinale fra le squadre di Torino e di Genova. I genovesi hanno nettamente dominato e la vittoria per tre a uno è pienamente meritata. In finale sono rimaste quindi Trieste e Genova. I risultati sono i seguenti:

Finale per il primo e il secondo posto: Genova batte Trieste per 3 a 1. Finale per il 3.o e 4.o posto: Roma batte Torino 8 a 4. Finale per il 5.o e 6.o posto: Napoli batte Bologna 4 a 0. Finale per il 7.o e l'8.o posto: Milano batte Firenze per 2 a 0.

Classifica finale di palla a nuoto per Guf Littore: 1) Genova punti 30; 2) Trieste punti 29; 3) Roma punti 28; 4) Torino punti 27; 5) Napoli punti 26; 6) Bologna punti 25.

La classifica generale

Classifica generale dei Littoriali: 1) Milano con punti 396; 2) Roma con punti 392; 3) Torino con punti 385; 4) Genova con punti 385; 5) Bologna con punti 368; 6) Padova con punti 355.50; 7) Trieste con punti 328; 8) Napoli con punti 290; 9) Firenze con punti 268; 10) Venezia con punti 248.50; 11) Pisa con punti 216; 12) Parma con punti 212.50.

Nella presente classifica sono compresi i punteggi conseguiti nei Littoriali della neve e del ghiaccio. Torino, benchè a pari punti con Genova, si classifica al terzo posto, avendo vinto due Littoriali (sci ed atletica) contro uno (palla a nuoto) vinto da Genova.

Classifica generale per i giochi femminili (non valevole per i Littoriali): 1) Venezia con punti 328; 2) Milano con punti 267; 3) Trieste con punti 260; 4) Genova con punti 255; 5) Bologna con punti 211; 6) Torino con punti 194; 7) Padova con punti 118; 8) Roma con punti 114; 9) Parma con punti 33; 10) Napoli con punti 24; 11) Pisa con punti 23; 12) Firenze con punti 23; 13) Modena con punti 3; 14) Perugia con punti 3.

"Cavour e l'Inghilterra„
Una pubblicazione della Commissione reale

ROMA, 17

La Commissione reale per la pubblicazione dei carteggi del conte di Cavour si è radunata sotto la presidenza di S. E. Alessandro Luzio. Erano presenti i commissari sen. Gentile, il sen. Salata e il segretario Benincasa. La Commissione licenziò i tre nuovi volumi «Cavour e l'Inghilterra» contenenti il carteggio di Cavour con Emanuele d'Azeglio, Ambasciatore sardo a Londra dal '53 al '61, carteggio di straordinaria importanza in quanto reca nuova luce sull'appoggio sapientemente cercato e ottenuto dal grande statista nella politica inglese per l' unificazione d'Italia. In appendice a tale carteggio viene riprodotto e integrato il carteggio del conte con i coniugi Circourt, noti per la loro simpatia alla causa italiana. I due primi esemplari di questa pubblicazione, curata dalla casa editrice Zanichelli e corredata di interessanti facsimili d'autografi di statisti inglesi oltre che di Cavour, saranno offerti in omaggio a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo. La Commissione reale deliberò quindi sulla pubblicazione dei prossimi volumi della raccolta.

L'omaggio di una Piccola Italiana al Duce

TORINO, 17

La Piccola Italiana Antonietta Lopez, della Scuola «Nicolò Tommaseo», ha voluto manifestare il suo entusiasmo per il Duce inviandogli in omaggio un suo dipinto ad olio, rappresentante la casa natia del Capo del Governo e accompagnando l'omaggio con una letterina. Il Duce, che per la fanciullezza ha un affetto tutto particolare, ha gradito l'omaggio ed ha fatto inviare alla piccola Lopez la lettera seguente:

«Cara Piccola Italiana, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il bel dipinto che tu, con pensiero veramente squisito, gli hai voluto inviare e mi ha dato il gradito incarico di ringraziarti vivamente e di esprimerti un caldo elogio per la notevole abilità con cui hai eseguito il lavoro. Saluti cordiali. *Ricci*».

NOTIZIE BREVI

Gli aviatori polacchi Bayan e Deoutsin-sky sono ripartiti da Mosca per Vienna.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.90575.

Il dirigibile «Zeppelin» ha atterrato stasera alle 20 a Friedrichshafen, reduce dalla crociera sudamericana.

Ammirate impressioni sulla Libia
del Ministro delle Colonie belga

ROMA, 17

L'*Azione Coloniale* pubblica un'intervista concessa al suo corrispondente a Bruxelles dal Ministro belga delle Colonie sig. Tschoffen sulle impressioni riportate in un suo recente viaggio in Italia e in Libia quale rappresentante ufficiale del Governo belga alla Fiera di Tripoli. Dopo aver parlato con ammirazione dell'Italia rinnovata e della sua «città eterna» che lo ha stupefatto «per i lavori compiuti e per i progressi raggiunti in otto anni», ha espresso il suo pensiero sulla Tripolitania e la sua colonizzazione:

Mi avevano detto che gli italiani — ha detto il Ministro — avevano fatto grandi cose in Tripolitania; ciò che ho visto ha sorpassato ogni aspettativa. Negli anni passati il viaggiatore che scendeva su quelle rive ribelli non trovava che sabbia, pietre e vento e delle indomabili tribù che gli riservavano un'accoglienza ostile. Oggi Tripoli, tutta bianca, si stende sui bordi dell'azzurro mare alle rive rivestite di piante, e magnifici raccolti attestano la continuità di uno sforzo intelligente. La Tripolitania è diventata veramente «una colonia». Allorchè durante il mio passaggio a Roma io mostrai la mia soddisfazione a S. E. Mussolini per l'occasione che mi era stata offerta di constatare personalmente i risultati dello sforzo italiano e rilevai essere questi risultati tanto più meritevoli per il fatto che i colonizzatori lottavano colà contro un clima poco favorevole al lavoro della terra, il Capo del Governo mi rispose: «Noi faremo piovere».

Ed aggiunse:

«Costi quel che costi, noi pianteremo. L'albero richiama la pioggia, la pioggia fa spuntare l'albero. Noi modificheremo il clima nel Mediterraneo».

Questo programma audace gli italiani sono sulla via di realizzarlo. E' una grande lezione di energia che essi danno alle Nazioni civilizzatrici».

Il Ministro belga ha così continuato: «La Tripolitania è essenzialmente una colonia di popolamento e gli italiani sono sulla via di popolarla. Io ho visto dei villaggi italiani creati in quella che ieri era la steppa. Sotto questo punto di vista le realizzazioni della regia dei tabacchi sono particolarmente interessanti».

L'intervistato ha così concluso:

«Mi sono particolarmente interessato alla visita della Fiera di Tripoli. Tutto vi è disposto con ordine e con intelligente semplicità. Non posso dire però che la partecipazione del Belgio mi abbia completamente soddisfatto; noi possiamo fare meglio e meglio faremo l'anno prossimo. Il turista che viaggia per suo diletto ha interesse a sbarcare a Tripoli. A 125 km. da qui, collegata alla capitale da una magnifica autostrada, Leptis Magna si erge dalle sabbie che la ricoprivano. E' una completa ricostruzione degli edifici pubblici di una grande città romana, per la visita della quale le autorità italiane mi hanno fatto con mia grande gioia gli onori con una particolare amabilità. Sicurezza assoluta, alberghi perfetti, grande interesse turistico ed artistico, tutto contribuisce ad invogliare il viaggiatore a consacrare otto giorni alla visita della Tripolitania».

Dalla Calabria a Roma in bicicletta
per visitare la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 17

Da Reggio Calabria è venuto a Roma in bicicletta un Giovane fascista per visitare la Mostra della Rivoluzione. Egli ha solo 17 anni ed è nativo da Rodicena (Reggio) e si chiama Domenico Bellatoni).

Non avendo quattrini prese una bicicletta a credito, dato che è conosciuto e che aveva la sicurezza che il babbo, impiegato alla stazione di Ciampino, avrebbe poi soddisfatto l'importo, come effettivamente è avvenuto. Il 1.o maggio cominciò a pedalare compiendo il percorso previsto per la prima tappa, senza difficoltà, trovando cortese ospitalità per la notte e un pasto modesto offertogli dai camerati. Proseguì con regolarità cronometrica per le altre tappe, pur avendo subito un investimento presso Verbicano, fortunatamente senza gravi conseguenze.

L'ultima tappe da S. Biagio a Roma (110 km.) fu la più lunga, ma l'impazienza di giungere qui vinse la stanchezza e nel pomeriggio dello stesso giorno era a Porta S. Giovanni. Dopo aver salutato il babbo, sorpreso e commosso, a Ciampino, egli è stato accolto affettuosamente dai camerati del Gruppo Regola e già ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista, realizzando così il suo sogno.

17 mila stranieri residenti a Roma
Un'interessante statistica

ROMA, 17

Secondo i risultati definitivi del censimento del 21 aprile 1931 risultano censiti in Roma a tale data 17.038 stranieri, di cui 7.949 con dimora abituale. Roma è in Italia la città che ospita il maggior numero di stranieri con dimora abituale (7.949). Nel 1921 gli stranieri con fissa dimora ammontavano a 7408.

Nei riguardi dell'età il gruppo maggiore (83.3 per cento) è, naturalmente, quello dai 15 ai 64 anni. Nei riguardi del sesso prevalgono le femmine nel complesso (52.2 per cento), ma anche in ogni singolo gruppo di età. Per quanto concerne lo stato civile è evidente la prevalenza dei celibi e delle nubili (5.779) che rappresentano il 72 per cento del totale. Tali gruppi, che quasi si bilanciano, (2.908 maschi e 2.871 femmine) stanno a rappresentare l'ingente numero in Roma di sacerdoti, frati, monache, studenti in istituti religiosi e in altri numerosi istituti di cultura e di arte. I coniugati dei due sessi quasi si equivalgono, con lievissima prevalenza delle femmine (810 maschi e 838 femmine). Queste ultime prevalgono invece grandemente nel gruppo dei vedovi (maschi 0.78 per cento, femmine 4.7 per cento del totale degli stranieri) e in quello dei divorziati (maschi 0.2 per cento, femmine 0.6 per cento).

Il prospetto che segue mostra i principali Stati dai quali proviene il maggior numero di stranieri con stabile dimora in Roma. Le percentuali rappresentano la proporzione fra gli appartenenti ai singoli Stati ed il totale degli stranieri aventi dimora abituale. Stato di appartenenza: Germania 1149 (114.5 per mille); Francia 1032 (129.8), Granbretagna 716 (90.1); Svizzera 771 (97); Spagna 631 (79); Polonia 293 (36.9); Austria 377 (34.8); Russia 256 (32.2); Ungheria 223 (28). Altri Stati d'Europa 1.352 (170.2). Totale 6700 (842.9); Stati d'America 977 (122.9 per mille); Stati d'Asia 175 (22); Stati d'Africa 64 (8); Australia 33 (4.2). Totale 7949.

Come è naturale, il maggior numero è dato dagli appartenenti ai vari Stati europei. Seguono gli appartenenti a Stati delle due Americhe (fra i quali gli Stati Uniti del Nord con 439 censiti, l'Argentina con 133 e il Brasile con 112).

Colossale orologio sulla Torre Eiffel

PARIGI, 17

Da alcuni giorni è stato eseguito sulla Torre Eiffel l'impianto di un colossale orologio luminoso. Esso possiede un quadrante il cui diametro misura 20 metri ed è collocato ad oltre 200 metri di altezza. Tale orologio sarà visibile da molti quartieri cittadini e comincerà a funzionare tra pochi giorni quando saranno terminati gli esperimenti definitivi del collaudo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.2	19	11	cop., legg. mosso
Roma	765.0	23	10	sereno, legg. mosso
Torino	764.0	24	10	un quarto coperto
Milano	764.1	23	12	coperto
Genova	764.7	21	16	coperto, mosso
Venezia	763.3	20	12	cop., legg. mosso
Firenze	765.0	22	9	coperto
Ancona	763.2	19	14	½ cop., legg. mosso
Bologna	763.5	22	13	coperto
Napoli	765.6	20	12	sereno, calmo
Taranto	765.4	18	10	sereno, mosso
Palermo	766.4	21	12	sereno, calmo
Catania	766.2	23	13	¼ coperto, mosso
Cagliari	766.4	22	7	sereno, legg. mosso
Tripoli	763.6	25	18	coperto, mosso
Messina	765.8	22	13	½ coperto, calmo
Trento	765.1	23	17	coperto
Fiume	763.6	19	11	coperto, calmo
Bari	765.9	17	11	sereno, agitato
Sanremo	763.0	21	13	cop., legg. mosso
Bengasi	764.1	25	15	¾ coperto, agitato
Rodi	759.4	20	16	¾ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La maggior parte dell'Europa settentrionale è in regime di alta pressione con massimo sulla Lapponia. Aree di bassa pressione occupano la Polonia, la Russia centrale, il Mar Nero e il Marocco. Sulle rimanenti regioni europee la pressione rimane relativamente alta, con nuclei di massimo irregolarmente distribuiti.

Probabilità: La situazione torna a divenire instabile e si avrà un progressivo aumento di nebulosità, più accentuato nelle ore meridiane, sulle regioni settentrionali centrali e sulla Sardegna; qualche pioggerella sulla Val Padana e lungo l'alto e medio Appennino. Sulle regioni meridionali ancora tempo generalmente buono, con cielo vario. Venti moderati orientali sull'alta Italia, settentrionali sul versante jonico, fra ponente e libeccio altrove con tendenza a rotare a scirocco sul bacino tirrenico. Temperatura stazionaria, mare generalmente mosso.

COMUNICATI

Avviso d'asta immobiliare

1) Addì 23 corr., ore 10, nella sala ... della R. Pretura (Palazzo di Giustizia, ... piano) si procederà alla vendita per pubblico incanto in un unico lotto degli immobili compresi nella realità N. Tav. ... Gretta-Città (Villa Irma, con giardino, fabbricati accessori in Salita di Gretta) di compendio del fallimento Massi... dina. L'incanto si aprirà sul valore di stima di Lire 210.000.—.

2) Addì 26 corr., ore 10, presso la Pretura di Rovigno d'Istria (stanza N. ...) si procederà alla vendita per pubblico incanto in un unico lotto degli immobili compresi nella P. T. 730 di Canfanaro, costituenti una casa d'abitazione, un fondo rustico, una stalla e terreno circostante, pure di compendio del fallimento M... Godina. L'incanto si aprirà sul valore di stima di lire 72.000. La perizia e le condizioni d'asta sono ostensibili, oltre che alle Preture di Trieste e Rovigno, anche nello studio del sottoscritto, in Trieste, via S. Nicolò N. 7.

Trieste, 17 maggio 1933-XI.

Il Curatore del fallimento
Avv. ANTONIO COS...

MASSAGGI - TINT...
PERMANEN...
veri miracoli dal ...
MIRACKE...
Corso V. E. III, ...
SALONE JOLA...

GABINETTO DENTISTI...
dott. Schäffer - Medico dent...
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, ...
10% di sconto

Dr. R. RUFF...
Cura della Sciati...
Nevralgie - Lombaggini - A...
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, ...
Telefono 34-50. Ore 15...

Dr. A. de NICO...
Malattie veneree e cutan...
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. ...
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino ...
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo

Appartamen...
lussuosissimi
da 3 a 7 stanze, vaste, accessori, comfort moderno, soleggiati. Nuovo ... struendo edificio tra le vie F. S... M. T. Cicerone e viale Regina Ma... rita (comparto ex Piazza Oberdan) ... segna 1.o luglio. Vendonsi a favo... condizioni. Per informazioni rivo... esclusivamente UFFICIO VENDI... via Torre bianca 16, primo - Tel. ...

Teatro del Cor...
ultimo giorno di
SHERLOCK HOLM...
con
Clive Brook
Debutto del famoso balletto ...
Titze-Tarasso...
et M.lle Lydi...
delle Feerie Bergère di Pa...
Nina Ceska e Fi...
del Wintergarten di Berli...
DANZE CLASSICHE
DANZE ACROBATICHE
DANZE FANTASI...

CALZATURE
M. BRUNEL...
VIA MAZZINI N. 43
Assortimento OPANCHE e SCARPE
PREZZI CONVENIENTISSIMI

come vien... prodott... l'olio Carli
Il frutto raccolto all'albe... viene subito passato a... macine ed alle press... Il liquido così ottenu... con delicati procedime... che formano la special... ed il segreto della nos... Casa, viene raffinato, ... trato e indi posto in ... cipienti sotterranei pe... perfetta conservazione.
Bellissime illustrazio... potrete ammirare nel n... stro opuscolo "L'olio d'... liva nelle famiglie" c... inviamo gratis a richies... unitamente ad un picco... campione di Olio Car...
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

Acquistare il francobollo anti... colare chiudilettera non è una s... opera di carità; è una prova di ... scienza civica.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 60-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

'imponente autoraduno del XXIV Maggio

I R. A. C. I. di tutta Italia all'inaugurazione dei Pili

mese di maggio sarà per la prima fra noi consacrato alla esaltazione automobilisti caduti in guerra. n adeguato o troppo modesto era finora il posto assegnato a questi del dovere, che nella ultima prova nale per la realizzazione del proma del Risorgimento della Patria, o, tra gli eroi del sacrificio silen- non ultimi. Su tutte le strade guerra, gli automobilisti militari rono vite e sangue; in tutte le zioni loro commesse, compirono, nta devozione alla causa nazionale, vere di soldati. Ora questi caduti no uno speciale, perenne ricordo a opera monumentale che, per vo- delle alte Gerarchie del Governo, sede sulla piazza più caratteristica quelle offerte dalle città redente: Piazza dell'Unità, a Trieste, a hio dell'Adriatico e in una porten- cornice di memorie italiane. est'opera monumentale, dovuta al- nialità di S. E. Attilio Selva, Ac- ico d'Italia, consiste, come noto, e Pili delle bandiere: mirabile fatta per sfidare il tempo, eter- il ricordo degli automobilisti ca- nella più santa delle guerre.

S. E. Biagi a Trieste

23 maggio Trieste assisterà ad un mento d'alto valore morale: l'ar- di tutte le rappresentanze del , ciascuna col gagliardetto e una lonna. Delle 105 Sedi e Sezioni «Raci» tutte hanno comunicato alla di Trieste i nomi dei loro rappre- nti ufficiali. Tra questi va ricor- S. E. Biagi, Sottosegretario di alle Corporazioni, in rappresen- della Sede di Bologna.

ste si prepara a fare accoglienze me agli automobilisti d'ogni parte lia, desiderosa di rendere loro gra- il soggiorno di maggio, non soltanto le feste e cerimonie già accennate, conducendoli pure a visitare la pit- Istria, l'aspro Carso e quel mi- d'architettura naturale ch'è la giosa Grotta di Postumia.

il programma definitivo della manifestazione:

maggio 1933: 1. Arrivo delle Auto- ne e Rappresentanze Ufficiali del

maggio 1933: 1. Inaugurazione dei offerti dal «Raci» a memoria degli mobilisti morti in guerra. 2. Sfilata tti gli automezzi convenuti a Trie- 3. Ricevimento del Comune offerto le Rappresentanze Ufficiali con- a Trieste, al Museo Revoltella.

maggio 1933: 1. Visita al Cimitero Redipuglia e Campi di Battaglia e zione da parte del «Raci» di una (Partenza dalla Sede del «Raci» ore 9). (Itinerario: Trieste, Redi- Seibusi, Doberdò, Devetacchi, e, Cippo Mussolini, S. Giovanni nino, Trieste).

ita S/N «Ausonia» dalle 14 alle 16. vo sarà ormeggiata alla Stazione ttima.

maggio 1933: 1. Visita all'Ufficio del «Raci» a Caccia (Postumia), nza dalla Sede del «Raci» alle 2. Colazione al Ristorante delle 3. Visita alle Grotte di Postu-

lle giornate del raduno, oltre alle onie comprese nel programma uf- avranno luogo a Trieste altri im- ti festeggiamenti.

la sera del 24 maggio ballo sul afo «Ausonia», al quale è assicu- la presenza di Altissime Autorità, eficio della scuola Duca d'Aosta. b Ippico Triestino organizza, per maggio, alle 10, una gara Ippica mpo ostacoli di Zaule. Il Lawn Club Triestino organizza, per il ggio del giorno 25 corrente, una n-Party nella Sede del Club, in al Cacciatore.

tali festeggiamenti i Soci del «Raci» venuti al raduno potranno parteci- ritirando gli inviti presso la Se- ria del Raduno.

sede triestina del «Raci» ferve sti giorni il lavoro di preparazione raduno. Tra l'altro la sede triestina ituito una grande autorimessa ca- di oltre quattrocento macchine x Pilatura di Riso a S. Andrea. sta autorimessa è stata dotata ni conforto per la sosta delle mac- lavaggi, ecc.

Il lavoro organizzativo

tte le sedi del «Raci» saranno pre- al raduno. Ricordiamo tra le altre: nto, Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Avel- Bergamo, Bologna, Bolzano, Brin- Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cremona, Cuneo, Ferrara, Fiu- Forlì, Frosinone, Genova, Gorizia, eto, Livorno, Lucca, Macerata, ova, Massa, Milano, Modena, Na- Novara, Nuoro, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Pescara, Pia- Pisa, Pistoia, Pola, Potenza, Ra- Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, io, Spezia, Teramo, Torino, Tren- Treviso, Udine, Varese, Venezia, lli, Verona, Vicenza, Zara, Me- Biella, Domodossola, Rimini e ria.

andi facilitazioni e agevolazioni di specie hanno accordato le varie ai propri soci perchè intervengano manifestazione triestina. In parti- va segnalata la sede di Genova offre ai propri soci gratuitamente benzina per il viaggio Genova-Trie- ritorno.

Trieste per comodità dei parteci- al Raduno, verrà organizzato un Informazioni nella località di ola, uno alla Stazione Ferroviaria rale ed una Segreteria del Raduno, funzionerà presso la Sede del «Raci» ia Machiavelli N. 1.

Riduzioni e agevolazioni

questi giorni la Sede Provinciale «Raci» di Trieste ha rimesso a tutte Sedi il materiale per i partecipanti raduno ed ha iniziato l'invio dei per l'alloggio e per le autorimesse. Segreteria del raduno è inoltre a zione dei partecipanti per preno- alloggi, prenotazione autori- informazioni e tessere diverse, tazioni per la visita al Cimitero Redipuglia ed ai Campi di Batta- per il giorno 25, prenotazioni per colazione a Postumia e Caccia, giorno 26, acquisto cartoline e me- ufficiali del Raduno e ritiro del iale turistico.

all'arrivo a Barcola i radunisti avranno liete accoglienze. Per interessamento del dott. Demai, fiduciario del Gruppo rionale fascista del ridente sobborgo, una gentile schiera di signorine in costume offrirà fiori agli automobilisti. Il «Raci» di Trieste distribuirà nello stesso tempo un cartoncino con il vibrante saluto della sede agli automobilisti d'Italia. Il cartoncino conterrà inoltre il tracciato del percorso che dovranno fare le autovetture, le altre indicazioni necessarie per raggiungere il centro della città, e gli alloggi.

Lungo tutto il percorso della Provincia il «Raci» di Trieste ha disposto nuovi cartelli segnalatori stradali, che saranno di preziosa guida ai partecipanti al raduno.

In occasione dell'eccezionale avvenimento, è stata pure coniata una medaglia e stampata una cartolina ricordo, recante i bassorilievi dei Pili.

La sfilata della grandiosa colonna

Come si è detto, il raduno culminerà con l'inaugurazione dei Pili. In Piazza Unità saranno erette quattro tribune: il Palco Reale e tre tribune per le autorità e gli invitati.

Le associazioni combattentistiche e patriottiche si schiereranno nei vari posti loro assegnati, mentre le macchine si ammasseranno in Piazza Unità.

La cerimonia dell'inaugurazione dei due Pili s'inizierà alle 10.30. Subito dopo, la grandiosa colonna automobilistica raggiungerà Piazza Venezia da dove, lungo le rive inizierà lo sfilamento davanti alle alte autorità presenti.

Saranno in testa alle cento e cento macchine giunte da ogni parte d'Italia, gli automobilisti reduci di guerra, ai quali seguirà la rappresentanza della sede di Roma del «Raci».

La rombante autocolonna sarà chiusa dagli automobilisti triestini. Su ogni macchina sventolerà il guidone del «Raci» e quello del Raduno.

Con apposita circolare ed a mezzo della stampa, il «Raci» comunicherà le modalità per la partecipazione dei soci alle varie cerimonie e ricevimenti che verranno effettuati durante il Raduno.

La Sede Provinciale del «Raci» di Trieste, che avrà l'ambito onore di ospitare le rappresentanze di tutte le Sedi del «Raci», sarà presente in massa alle varie manifestazioni e particolarmente alla grandiosa sfilata. In tale occasione, a tutti i soci partecipanti alla sfilata sarà offerto gratuitamente il nuovo guidone sociale.

La cittadinanza si appresta a ricevere con fervido entusiasmo i graditi ospiti, ai quali farà conoscere la sua inesausta fede patriottica e le bellezze della città e dei suoi incantevoli dintorni. In quei giorni Trieste sarà pavesata di tricolori, saluto affettuoso agli ospiti e devoto omaggio agli eroici automobilisai caduti per la Patria.

La preparazione del grande raduno

Ospite gradito della sede triestina del «Raci», è stato in questi giorni il gr. uff. Arturo Mercanti, direttore del «Raci» di Milano, per stabilire gli alloggi della carovana milanese, che sarà numerosa nella nostra città per il grande raduno fissato, com'è noto, per il 23-26 corrente ed al quale parteciperanno 105 sedi.

La carovana milanese sarà ospitata negli alberghi di Grignano e Sistiana. Pure ospite della sede triestina del «Raci» è stato il direttore della sede genovese, i cui soci prenderanno alloggio nell'Albergo Bellevue a Miramare. La colonna degli automobilisti emiliani sarà alloggiata invece negli alberghi di Opicina, mentre le rappresentanze ufficiali delle varie sedi saranno ospitate negli alberghi cittadini.

Numerose personalità di tutta Italia hanno già inviato la loro adesione. Tra gli altri, hanno annunciato il loro intervento il gr. uff. Martignoni, Segretario federale di Mantova e membro del Direttorio nazionale del Partito, l'on. Fulvio Cariolato, il comm. Innocenzo Pini, Vicepodestà di Milano, S. E. Crespi, l'on. Luigi Scarfiotti di Macerata, il gr. uff. Mario Fabbri di Forlì, ed altri.

A Barcola si è formato un Comitato speciale sotto la direzione dell'ing. Demai, capozona del Partito, che prepara festose accoglienze alle autocolonne giungenti.

Al programma generale del raduno è stato aggiunto un grande ballo, che avrà luogo sul lussuoso piroscafo «Ausonia», della Società «Italia», la sera del 24 maggio. Il netto ricavato andrà devoluto a favore della nuova scuola «Duca d'Aosta».

I soci del «Raci» che desiderano assistere all'inaugurazione dei pili dalla apposita tribuna, possono ritirare l'invito presso la Segreteria. Sono in vendita in sede le medaglie ufficiali del raduno. Per il ballo sull'«Ausonia» si possono già ritirare i biglietti.

Il rapporto all'O. N. Balilla

La Leva fascista avrà luogo il 24 maggio

Presieduto dal cav. uff. dott. Puerari, ha avuto luogo, ieri sera, in sala Dante, il rapporto dei dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla. Oltre trecento collaboratori dell'O. N. B. hanno ascoltato la chiara esposizione del dott. Puerari, il quale ha illustrato i punti più salienti del rapporto, ricordando la crociera degli Avanguardisti in Ungheria, che si svolgerà prossimamente, il tesseramento, degli organizzati non frequentanti le scuole cittadine, il corso dei Cadetti e Capicenturia e la Leva fascista per Trieste e Monfalcone.

Per il campo Dux — ha ricordato il presidente — che si svolgerà a Roma verso la fine di agosto, la quota di partecipazione è stata fissata quest'anno a 50 lire. Il Comitato provinciale ha istituito conferimenti e distinzioni speciali consistenti in medaglie d'oro, argento e bronzo, con relativi diplomi, da assegnarsi poi a collaboratori ed efficaci collaboratrici dell'O. N. B. Il conferimento delle distinzioni verrà fatto in forma solenne. Altro punto del rapporto, che ha vivamente interessato i presenti, è quello riguardante le fanfare, due delle quali verranno inviate a Roma in occasione del concorso «Dux». Il presidente ha parlato ancora dell'attività che i reparti Avanguardisti e Moschettieri svolgeranno durante l'estate.

A simiglianza quindi di quanto è stato attuato nel decorso anno, oltre alle attività di nuoto e canottaggio con relativi campionati, alle gite, ai saggi ginnici e alla preparazione «Dux», sarà necessario che ogni Legione svolga un programma di crociere, marcie notturne con attendamenti e accantonamenti e piccoli campeggi di due o tre giorni. Preparato il programma i comandanti di Legione, sono invitati, entro il mese di giugno, di sottoporlo personalmnte al presidente provinciale.

La commemorazione dell'entrata in guerra, sarà tenuta dai presidenti rionali, comunali e dai comandanti di Legione. Durante il convegno sono stati svolti altri interessanti argomenti quali l'attività delle Legioni «Morara-Sassi» e «Randaccio», della Provincia, l'entrata ai Fasci giovani e femminili ai quali si passa dall'O. N. B., attraverso le Leve fasciste, i saggi ginnici rionali e comunali e la seconda primavera ginnica; il corso nazionale informativo che avrà luogo a Roma per gli insegnanti e gli organizzati; la gita a Venezia delle Giovani Italiane della Provincia, e le gite a Redipuglia e a Trieste delle Piccole Italiane e Balilla della Provincia.

Il rapporto ha quindi avuto termine. All'importante riunione ha presenziato anche il vicepresidente provinciale cav. Gatti, il comm. Sereni, il capomanipolo Cosolo, la signora Torelli-Gagrizza e altri.

I dopolavoristi delle Generali a Bologna

L'odierna visita a Predappio

BOLOGNA, 17

Le due centurie di dopolavoristi delle Assicurazioni Generali, partite poco dopo le 12 da Trieste, sono felicemente arrivate nella gaia capitale emiliana alle 20.30. Il numeroso gruppo dei nostri dopolavoristi, che si accinge ad un record turistico, in quanto nel breve spozio di poco più di quattro giorni, porterà l'ardente entusiasmo italico dei triestini a Predappio, nella Capitale, a Firenze e in diverse altre grandi città, è stato salutato alla partenza dal dott. Fenu, segretario del nostro Dopolavoro provinciale, da altre personalità e da un folto stuolo di parenti e amici dei gitanti.

Della carovana fanno parte il comm. Angelo Ara, il comm. Bellini, il comm. Coen, il gr. uff. Stefani e diversi alti funzionari della sede di Trieste delle Assicurazioni Generali. L'autocolonna, che ha compiuto un viaggio felicissimo, ha fatto brevi soste a Treviso, a Padova, dove al Ristorante al Vapore è stata servita la colazione, ed a Ferrara.

Domattina i gitanti, ai quali se ne aggiungeranno altri 100 che compiono il viaggio in ferrovia, si recheranno a Predappio in devoto pellegrinaggio alla tomba della mamma di Benito Mussolini. Alla cerimonia, tanto significativa per il nuovo atto d'amore e di devozione al Duce da parte dei triestini, presenzieranno il presidente della Compagnia, gran croce Edgardo Morpurgo e il Podestà di Trieste sen. Pitacco. Dopo brevi soste a Rimini, Pesaro e Terni, la comitiva arriverà domani in serata alle 21 circa a Roma.

L'ultima giornata romana

delle fasciste triestine

ROMA, 17

La terza giornata romana delle fasciste e delle giovani dei Fasci femminili della provincia di Trieste è stata iniziata stamane con la visita alla Basilica di San Pietro, seguita dall'udienza papale. Le donne e le giovinette triestine, il capo coperto dal velo nero, sono state ricevute al Vaticano assieme all'enorme folla dei pellegrini dell'Anno Santo.

Compiuta la devota cerimonia che ha lasciato in tutte una indimenticabile impressione, le gitanti si sono recate, sempre agli ordini delle loro affettuose e ottime sorveglianti e sempre in gruppo, nei soliti ristoranti per la colazione.

Nel pomeriggio hanno visitato, in comitiva, Villa Umberto e il Giardino zoologico. Altri gruppi si sono recati al Foro Mussolini e al Palatino.

La partenza da Roma è seguita stasera alle 22 nei tre carrozzoni speciali agganciati al diretto e l'arrivo a Trieste centrale avverrà domani, giovedì, alle 13.30.

Gli alunni dell'Istituto Nautico a Roma

Accompagnati dal preside prof. Piero Nardi e da uno dei loro insegnanti di lettere, prof. Furlan, un numeroso gruppo di alunni del R. Istituto nautico «Tommaso di Savoia Duca di Genova» si sono recati a Roma, per visitare la Mostra della Rivoluzione. Durante il loro soggiorno nella Capitale si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti e al Pantheon, e in Vaticano dove furono ricevuti in udienza da Sua Santità il Pontefice.

La Mostra della Rivoluzione lasciò in tutti una profonda commossa impressione. I gitanti ebbero poi modo, grazie a itinerari efficacemente predisposti e a mezzi di trasporto opportunamente scelti, di ammirare la Città Eterna dai suoi punti di vista più celebri: dal Pincio, dal Gianicolo, dal Quirinale, da Porta S. Paolo e dal Belvedere della via Appia. Tutti i principali monumenti furono illustrati agli alunni nella loro storia e nella loro poetica bellezza. La Roma antica dal Palatino ai Fori, dalle Terme di Caracalla a quelle di Diocleziano, la Roma cristiana dalle Catacombe di S. Callisto alle quattro Basiliche e alle gallerie e musei vaticani, la Roma moderna nella sua nuova topografia, da via dell'Impero al Foro Mussolini, furono loro rivelate. Nè furono dimenticati i pellegrinaggi a tombe illustri, come quelle del Tasso a S. Onofrio e di Shelley e di Keats a Porta S. Paolo.

Il pellegrinaggio al Monte Sabotino

I sodalizi che hanno noleggiato degli automezzi per partecipare al pellegrinaggio sul Sabotino possono ritirare presso il Dopolavoro provinciale i programmi della manifestazione e domani, venerdì, saranno a loro disposizione gli striscioni stampati da apporsi sugli automezzi. Entro venerdì sera i sodalizi dovranno comunicare al Dopolavoro provinciale il numero dei loro partecipanti.

La partenza dell'autocolonna

per la gara militare di regolarità

Stamane alle 4.40 è partita dalla Caserma automobilistica di Montebello la colonna di autocarri del Centro di Trieste che partecipa alla grande gara di regolarità per autocolonne militari, con dodici autocarri. Tutto il Centro automobilistico schierato ha assistito alla partenza.

Un garden-party al Cacciatore

Nel pomeriggio di giovedì 25 corr. nella magnifica sede del Lawn-Tennis Club Triestino avrà luogo un garden-party di cui daremo tra giorni l'interessante programma.

L'orario della gita a Pola

Come già annunciato, in accoglimento ai numerosi desideri espressi in proposito da coloro che parteciperanno alla gita, la partenza del piroscafo avrà luogo sabato 20 corr. alle 15 da Piazza Unità. L'arrivo a Pola, dopo aver eventualmente toccato Pirano, Parenzo e Rovigno, avverrà alle 20.30.

Da Pola partenza domenica notte all' 1, l' arrivo a Trieste è quindi fissato per le 6.30 del mattino di lunedì.

Prezzi di passaggio: per andata e ritorno per Pola: classe unica lire 15 (dopolavoristi e ragazzi sotto i 14 anni) lire 12. Solo andata o solo ritorno lire 10 e per ragazzi e dopolavoristi lire 7. Dai porti intermedi, prezzi in proporzione. Vendita biglietti e informazioni eventuali presso la Biglietteria Centrale, via d'Annunzio.

L'esposizione del pesce-leone

Da ieri il rarissimo esemplare di pesce-leone catturato nelle acque di Fiume, è esposto alla curiosità del pubblico e alla attenzione degli studiosi, in un magazzino di Piazza Cavana, ove una grande folla lo ha ieri visitato. Invitati, hanno compiuto una visita al singolarissimo mostro marino, anche i poveri dell'Istituto. Speciali facilitazioni saranno fatte per la scolaresca; i Balilla in divisa, avranno ingresso libero. Data l' eccezionale rarità del pesce-leone — il solo catturato da cento e più anni — e il vivissimo interesse che la sua strana testa leonina presenta, la sua esposizione, attraentissima dal punto di vista istruttivo, richiamerà certamente gran folla anche nei prossimi giorni.

Da Trieste a Brindisi in 4 ore e mezza

Il lieto inizio di una nuova linea aerea della S.I.S.A.

Più di dieci anni di volo... E' con sereno orgoglio che la «Società Italiana Servizi Aerei» — la benemerita e attivissima S. I. S. A. — può vantare questo primato nell'aviazione civile italiana. Dieci anni di voli ininterrotti, di progresso tecnico e di nuovi slanci; dal 1921, quando per la prima volta il rombo pieno di promesse d'un motore di aviazione ruppe il silenzioso incanto della baia di Portorose, al 1923, quando in quella stessa baia saettarono gli apparecchi-scuola, e dal 1925, data di nascita del primo apparecchio «Cant 10», al 1926, quando tra Trieste e Torino fu tracciata la prima rotta aerea, sempre, instancabilmente, fino a quel giorno e poi fino ad oggi, la S. I. S. A., prima in ogni attività di civile progresso, fu ben degna di fregiare le ali dei propri apparecchi col Fascio Littorio.

Non vi sono state soste, si è detto, ed è la verità. Dopo l'attuazione di tutta una rete di comunicazioni aeree sull'Adriatico e da questo al Tirreno, i dirigenti dell'attiva Società lanciano, quest'anno, i possenti trimotori, recanti nomi dei Santi protettori delle città marinare, lungo tutto il «Mare Nostrum», da Trieste a Brindisi.

La nuova via

E' di ieri, infatti, l'inizio dei voli sperimentali sulla linea Trieste-Zara-Lagosta-Brindisi e ritorno. Basta la citazione delle tappe per rendersi conto dell'importanza notevole di questo nuovo servizio della S. I. S. A. In meno di quattro ore dalla nostra città si può raggiungere Brindisi e da qui, altrettanto rapidamente, per via aerea, Tirana, Salonico, Sofia, Atene, Rodi, Istanbul e altri grandi centri del movimento cosmopolita.

Non è chi non veda il beneficio, sia turistico che commerciale, della nuova linea, destinata ad ottenere un successo grandissimo, perchè veramente rispondente alle necessità delle moderne comunicazioni. Da Brindisi, come è noto, si dipartono anche molte tra le più importanti comunicazioni marittime con l'Oriente.

La grande rotta adriatica

Dal giorno 15 a ieri, sulla nuova linea sono stati eseguiti tre voli sperimentali — due di andata e uno di ritorno — che hanno dimostrato la perfetta efficienza degli apparecchi impiegati e la indovinata scelta del percorso. Chi non ha compiuto un volo da Trieste a Zara, non può avere un'idea della suggestiva bellezza panoramica dell'Adriatico cosparso di isole e segnato dalle frastagliature di ripide coste, rigato da canali, percorso da velieri... E così da Zara fino a Lagosta, la piccola perla sorgente dall'azzurro del mare, e quindi, con un salto di un'ora sul mare aperto, l'arrivo a Brindisi, bianco nido di aquilotti proteso sul grande mare.

Il primo apparecchio partito da Trieste era pilotato dal cav. Cattaneo, e aveva a bordo il direttore della S. I. S. A., ing. Maiorana, e i tecnici del Registro aeronautico, ing. Gandusio e ing. Rocchi. Nel viaggio di andata sono stati mantenuti i seguenti tempi: Trieste-Lagosta ore 3 05', Lagosta-Brindisi ore 1 45'.

Il velivolo che ha compiuto il primo viaggio Brindisi-Trieste era pilotato dal cav. Ulivi ed ha compiuto il tragitto Brindisi-Lagosta in ore 1 15', quello Lagosta-Zara in ore 1 10' e quello Zara-Trieste in ore 1 35'. L'orologio, in questo caso, è la migliore e più favorevole propaganda per la linea che ha iniziato così felicemente la propria attività e la continuerà, certamente, con sempre maggior fortuna.

Nuovi iscritti al Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento tramette il seguente elenco dei nuovi ammessi al P. N. F., Fascio di Grado:

Gregori Fioravante, Monferà Stefano, Angiolari Ferruccio, Degrassi Giacomo, Degrassi Gaspero, Troian Giovanni, Tognon Francesco, Cicogna Francesco, Marchesan Antonio, Corbatto Filippo, Zuliani Giovanni, Pinto Guido, Pinatti Domenico, Gordini Giacomo, Olivotto Bruno, Degrassi Antonio, Boemo Francesco, Gimona Francesco, Marchesan Giovanni, Rossi Pietro, Lugnan Salvatore, De Monti Luigi, Maricchio Antonio, Pozzetto Pietro, Degrassi Mariano, Gorgoglione Vito, Togno Giovanni, Romanello Francesco, Maricchio Filippo, Tesserin Geremia, Verginella Mario, Marchesan Giovanni, Zerbin Giuseppe, Cicogna Francesco, Clama Angelo, Facchinetti Antonio, Tognon Stefano, Tarlao Baldassare, Gregori Giovanni, Lugnan Giuseppe.

Arturo Castiglioni

al Circolo di Lettura Minerva

Domani il Circolo di Lettura Minerva chiuderà il ciclo di conferenze di quest'anno con uno degli oratori più desiderati, che svolgerà un argomento interessantissimo: il prof. Arturo Castiglioni parlerà di «Medici e medicine della vecchia Trieste». L'illustre storico della medicina entrerà questa volta nella cronaca viva della sua città natale, dove già ebbe a fare fortunate incursioni da erudito e da risuscitatore cordiale di figure scomparse; e chi sappia la importanza che ebbero i medici nel movimento intellettuale di Trieste, e nella vita stessa della Società di Minerva fin dai primi anni, può immaginare quale ampio campo si apra alla parola smagliante e arguta di Arturo Castiglioni. La conferenza, riservata ai soci e loro famiglie, si inizia a ore 21.

L'assemblea dell'Associazione Arma del Genio. Sabato alle 18.30 gli iscritti alla sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Arma del Genio sono invitati a intervenire all'assemblea generale che si terrà nella sede del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto.

ASTERISCHI

Nomina onorifica

La Direzione dell'Associazione internazionale degli Ospedali, composta dai professori R. Sand (Parigi), W. Alter (Francoforte sul Meno), ed E. H. L. Corwin (Nuova York), ha chiamato il nostro concittadino prof. Piero Gall a far parte della Commissione di studio per il personale ospedaliero. Vivi rallegramenti.

Giubileo di servizio

Ieri il controllore dei rilevatori, Pietro Mazzoni, compì 40 anni di indefesso lavoro presso le Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua. Direttori, capi-sezione, impiegati ed operai si strinsero intorno al festeggiato per felicitarsi vivamente con lui. Al bravo Mazzoni furono offerti fiori e doni, e da parte del presidente delle A. C. E. G. A., ing. Cobolli-Gigli, si ebbe un lettera di plauso e d'augurio. Il giubilato, con delicato pensiero, ha voluto elargire al fondo vedove ed orfani delle A. C. E. G. A. un importo di denaro.

Laurea

L'ing. chimico Giuseppe Fonda, di Cervignano, ottenne ieri presso il Politecnico federale di Zurigo, in seguito a presentazione del suo lavoro di promozione, il titolo di dottore in scienze tecniche. Al neo-dottore congratulazioni ed auguri.

Mostra alla Casa Balilla. Domenica alle 11 avrà luogo alla Casa Balilla «Udovicich» di Villa Opicina l'inaugurazione della «Mostra artistica» allestita dagli organizzati di quella località.

Variazioni d'orario. Per Miramare-Grignano, col piroscafo «Grignano» gite giornaliere (tempo permettendo) dalla radice del molo Audace alle 10, 15, 16.15; da Miramare - Grignano alle 12.30, 15.35, 18.45.

La tombola in Campo S. Giacomo. Domenica alle 17 sul piazzale di S. Giacomo avrà luogo il gioco di tombola pro G. R. F. «Mario Trevisan». Sono in palio le seguenti vincite: lire 1000, lire 500, lire 400, lire 300 e lire 200. Le cartelle costano lire una. Durante gli intervalli suonerà la banda del Dopolavoro portuale.

PROVATE LA NUOVA MISCELA
SIGARETTE DAVROS
LIRE 3.50 LA SCATOLA

T'amerò sempre
di Mario Camerini
il migliore, il più perfetto film dell'annata (premiato al Concorso di Milano) con le più grandi interpretazioni di NINO BESOZZI ed ELSA DE GIORGI
DOMANI DOMANI
al
Gran Cine Italia

Salhumin
Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Efficace contro bruciori, infiammazioni, stanchezza. Rapido sollievo di dolori nelle forme reumatiche, artritiche, gottose
Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— Il bagno

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Dove sgorga la birra

I rotaryani in visita allo Stabilimento

Ieri i rotaryani di Trieste si sono adunati a colazione nei locali della Fabbrica di Birra Dreher, ospiti del loro collega rag. Arturo Luciani, direttore della stessa. Presiedeva la riunione il Governatore del Rotary italiano, S. E. gr. cr. Luigi Piccione. Erano presenti numerosi rotaryani i quali, prima della colazione, visitarono con grande interesse i modernissimi impianti sotterranei per il deposito e la stagionatura della birra, dove ne possono essere immagazzinati ben 70.000 ettolitri di birra che è mantenuta ad una temperatura bassissima. Alla fine del pranzo, al quale parteciparono anche il cavaliere del lavoro Giovanni Luciani, vicepresidente della società, il direttore tecnico Felice Luciani e il direttore dott. Guido Rotter, S. E. Piccione ha rivolto, a nome dei presenti, parole di ringraziamento ai signori Luciani, esaltando la loro esemplare attività, che fa onore al Paese ed ha favorito potentemente lo sviluppo di un'industria molto conosciuta ed apprezzata anche all'estero.

Dopo le espressioni di gratitudine che il dott. Rotter, a nome dei dirigenti della Dreher, ha rivolto a S. E. Piccione e a tutti i presenti, il sig. Arturo Luciani ha esposti alcuni cenni sulla Fabbrica, sulla sua storia e sulla sua potenzialità, che sono stati attentamente seguiti e assai apprezzati dall'eletta assemblea.

La storia della fabbrica

Il rag. Luciani, ricordato che la fondazione dello stabilimento di Trieste risale al 1865, cioè a 68 anni or sono, e fu opera di Antonio Dreher, il quale seppe imprimere alla propria industria uno sviluppo ognor crescente e rigoglioso, mette in rilievo le difficoltà della impresa che è stata senza dubbio un'azione di grande coraggio e di sicura fede. Di grande coraggio date le gravissime ed allora quasi insuperabili difficoltà, per la produzione di una buona birra in clima molto caldo,, ed in causa dell'incerto rifornimento del ghiaccio naturale, assolutamente indispensabile per la lavorazione e conservazione del prodotto.

Dopo aver ricordati gli sviluppi dell'ardita iniziativa, l'oratore ricorda che «una data certamente memorabile, non solo per la fabbrica di birra di Trieste, ma anche per tutte le fabbriche di birra, è senza dubbio quella del 1874, che segna l'installazione in Trieste del primo macchinario frigorifero. Questo primo compressore frigorifero del mondo, creato dal prof. Linde, che seppe tradurre in pratica la teoria della sottrazione del calore a basse temperature con applicazione meccanica, figura oggi fra le non meno interessanti curiosità del Museo tecnico di Vienna.

Lo sviluppo industriale

Lo stabilimento di Trieste — continua il rag. Luciani — subì varie radicali trasformazioni nel 1896, nel 1907, 1911 e 1914; notevoli ampliamenti nel 1926 ed importanti rinnovamenti dal 1928 al 1930, perfezionandosi continuamente la sua attrezzatura tecnica con i più moderni macchinari. La sua produzione, dai 30.000 ett. del 1890, salì a 60.000 nel 1900, a 110.000 nel 1910, raggiungendo nel dopoguerra i 140.000 ettolitri.

Lo stabilimento è costruito su un'area di circa 45.000 metri quadrati e si compone di una serie interessantissima di reparti dotati dei più moderni e capaci macchinari, come, ad esempio, il locale di fabbricazione, della capacità di 800 ettolitri di birra giornalieri, con relative macchine pulitrici e macinatrici del malto, apparecchi rinfrescanti e refrigeranti della birra ed essiccatoio delle trebbie; le cantine di fermentazione, con tini di legno ed alluminio per 8000 ettolitri ed un impianto modernissimo per la coltura del lievito; le già menzionate cantine di deposito e stagionatura, un parco di 50.000 fusti da trasporto, la sala di lavatura, imbottigliamento e pastorizzazione, il cui macchinario modernissimo permette l'approntamento di 40.000 bottiglie al giorno; il reparto delle caldaie a vapore; il locale macchine; la fabbrica di ghiaccio che produce oltre 80.000 quintali di ghiaccio all'anno; le officine; il laboratorio chimico e un grande parco automobilistico.

Rinnovamento tecnico e spirituale

Ricordato il distacco avvenuto nel 1927 dal gruppo viennese, l'oratore ha parlato delle attuali condizioni del mercato. La nostra birra si trova ora non solo sui piroscafi delle società di navigazione di Trieste, che le concedono la ambita preferenza, ma tiene alto il suo prestigio nelle Colonie, in Albania, in Soria, Palestina e nell'Egitto, nell'Africa Orientale ed Occidentale, in India e in Cina.

Al rinnovo tecnico e commerciale dell'industria, ha seguito di pari passo il rinnovamento spirituale di chi lavora nell'azienda, dai dirigenti agli impiegati, agli operai, che sono circa 250, poichè tutti, quelli non già iscritti al P. N. F., hanno presentato in massa, e con slancio spontaneo, la domanda di esservi ammessi».

Molti applausi hanno salutata la fine dell'interessante esposizone che è stata seguita dalla visita allo stabilimento, durante la quale i rotaryani hanno avuto modo di apprezzare la modernità dell'impianto e i progressi di questa antica industria cittadina.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Ordine di adunata. Tutti i Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste al completo, sono comandati per domenica 21 alle 10 all'Ippodromo di Montebello. I G. F. si aduneranno nelle rispettive sedi di Fascio all'ora che verrà impartita dal rispettivo Comandante. Non sono ammesse le assenze. Solamente le assenze giustificate con certificato medico saranno prese in considerazione. I Comandanti di Fascio saranno responsabili diretti dell'esecuzione del suddetto ordine.

Il Comandante in II dei F. G. C.
Arturo Zanolla

Fascio del Centro. I seguenti G. F. oggi alle 19.30 in sede del Comando, Piazza Verdi 1, per comunicazioni. Coloro che si troveranno nell'impossibilità d'intervenire dovranno farsi sostituire da un loro familiare: Marcello Treselli, Mario Pemestre, Bruno Codeglia, Camillo Borgna, Dalla Giacoma, Renato Ricci, Alfredo Louvier, Vito Mancinelli, Alfredo Pontini, Rodolfo Viola, Aldo Caggianelli, Renato Foschi, Celio Pellegrini, Giovanni Bugatto, Domenico Teya, Costante Stuisne, Guido Rigutti, Francesco Germani, Guido Bugatto, Carlo Peressot. I capisquadra e allievi questa sera alle 19.30 alla sede del Comando, piazza Verdi 1, per urgenti comunicazioni. Non sono ammesse assenze.

Fascio di Barcola. I seguenti G. F. sono comandati per oggi alle 21 al Comando (Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar»): Ladislao Abrami, Arturo Ferluga, Federico Gandolfo, Amedeo Gustin, Vincenzo Jess, Mario Miccoli, Alberto Pertot, Ivo Pironio, Giordano Pischianz, Giovanni Puntar, Riccardo Rosani, Danilo Schiemer.

Fascio di Servola. Oggi alle 20.30 rapporto capisquadra in sede del C. R. F. «G. Berutti» (San Sabba).

Fascio di Montebello. I capisquadra e capicenturia questa sera alle 21 in sede.

Fascio di Roiano. I capisquadra e vice-capisquadra oggi alle 21 in sede del Comando.

Fascio di San Vito. I capisquadra sono convocati a rapporto oggi alle 19.30 presso il Comando di Fascio (via della Valle 8).

Fascio di San Giacomo. Oggi alle 20.30 rapporto capisquadra (sede del Fascio, campo S. Giacomo 5).

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

COMANDO 5. LEGIONE M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. Il Console comandante la Legione, Savino di Zamagna, ordina: Tutti gli appartenenti alle Batteria 140.a, 143.a e 138.a, compresi i Giovani Fascisti, mobilitati con cartolina precetto rosa, sono comandati di trovarsi domenica 21 corr. alle ore 6.30 precise in caserma di via Donadoni N. 11 per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto.

Per coloro che non avessero ricevuto l'avviso personale serve come tale la presente comunicazione. E' prescritta la tenuta di marcia; si rientrerà nelle prime ore del pomeriggio. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923).

Tutti gli appartenenti alle batterie 141.a, 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi domenica 21 corr. al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni e precisamente: la 141.a e 142.a alle ore 8.30 e la 144.a batteria alle ore 9.30.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi per domenica 21 corr. alle ore 8 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Riunione di Segretari dei Fasci del Carso

a Sesana

Come da disposizione del Segretario federale, alle ore 15 di oggi, presso la sede del Fascio di Sesana ha avuto luogo una riunione dei segretari dei Fasci di Combattimento della zona sesanese, presieduta dall'ispettore di zona per il Carso centurione cav. uff. Emilio Grazioli.

Erano presenti i seguenti Segretari dei Fasci di Combattimento: cav. Compare, di Duttogliano; cav. Leschi, di S. Dorligo della Valle; Pellegrini, di Tomadio e S. Giacomo in Colle; Dressi, di Divaccia e Cave Auremiane; Franzoso, di Corgnale; Berti, di Gropada; Esoppi, di Basovizza; Furlan, di Monrupino. Hanno presenziato alla riunione anche il Podestà di Sesana Mascio e l'ispettore amministrativo di zona rag. Palmieri.

Il cent. Grazioli, dopo aver portato ai presenti il cordiale e affettuoso saluto del comm. Perusino, ha fatto una ampia relazione sulla situazione politica della zona e su quella particolare delle varie organizzazioni fasciste.

Alla discussione sui vari problemi politici ed economici interessanti la zona hanno proficuamente partecipato tutti i presenti. L'ispettore di zona, a nome del Segretario federale, ha dato quindi precise direttive per un sempre più efficace proseguimento dell'azione fascista in tutti i settori. Il rag. Palmieri ha parlato in merito al funzionamento amministrativo dei Fasci di combattimento, dando le direttive del caso. I segretari presenti hanno quindi pregato l'ispettore di zona di portare al comm. Perusino il loro deferente e vibrante saluto.

Seduta del Rettorato provinciale. Domani alle 11.30 avrà luogo una seduta del Rettorato provinciale per trattare sul seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni. 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza. 3) Organico personale (inquadramento avventizi). 4) Ampliamento R. Istituto Tecnico «L. da Vinci». 5) Consuntivo 1931.

La Festa del Libro

L'organizzazione della VII festa del Libro, fissata per il 28 maggio, in piazza Unità, è entrata nella sua fase più attiva. Dell'apposito Comitato, presieduto dal delegato dell'Alleanza Nazionale del Libro, signor Giuseppe Menassè, sono stati chiamati a far parte i signori cav. Italo de Franceschi, cav. uff. Donatello D'Orazio, dott. Paolo Veronese, cav. Michele Stavro - Santarosa e il signor Parovel. In una seduta tenutasi nella sede dei Sindacati professionisti e artisti è stato concretato il programma della manifestazione libraria. Da oggi sono aperte le iscrizioni che si chiuderanno improrogabilmente il 20 maggio. E' stato disposto che lo smercio dei libri avvenga nelle librerie e nelle strade e piazze cittadine mentre la manifestazione ufficiale si svolgerà solo nel recinto della Fiera in piazza Unità.

Nuove pubblicazioni musicali. L'Editoria musicale del cav. Carlo Schmidl ha pubblicato in elegante e nitida veste un ispirato «Inno al Condottiero della Terza Armata», versi di Margherita Beha Picone e musica del m.o Emilio Centassi, la festosa Marcia militare con fanfara «Principe di Piemonte di Domenico Guarino e la serenata per mandolino «Di notte alla Giudecca», di V. Girotto.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 maggio 1933-XI

Nati vivi	**10**
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	**1**
Morti	**9**
Matrimoni	**5**

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Virginia Godenigo, da Vittorio Iesurun e famiglia lire 20 pro Patronato per Neuropsichici; da Pietro e Antonella Napoli lire 10 pro Congr. di Carità; da Anita Loger lire 25 pro Asilo Jolanda; dalla famiglia Bianchi lire 30 pro Guardia Medica; da Cesira Lessini lire 15 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dalla famiglia Zafred-Midolo lire 20 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria della dott. Bianca Blitz, da Emma e Giacomo Seppilli lire 25 pro Beneficenza Israelitica e lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Arianna Viterbo e figli lire 25 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Gilda Weiller, da Angelo Vivante lire 20 pro Guardia Medica.

Nell'anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Ottone, dalla famiglia Bruni lire 50 pro Soc. S. Giusto fra sordomuti.

Nel XIV anniversario della morte del cav. Ugo De Mejo, dalla famiglia lire 100 pro Ospizio marino di Valdoltra.

Nel I anniversario della morte di Ferruccio Fazzini, per onorarne la memoria, dalla moglie e figlia lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla famiglia Arneris lire 30, da Angela Paleni lire 40 pro Erigenda Casa Famiglia.

Per onorare la memoria di Giovanni Finozzi, dalla famiglia prof. Grandi lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo stomatologico).

Per onorare la memoria di Fontanot Francesco, dall'Ufficio Successioni e Demanio di Trieste lire 26, dall'Ufficio Atti Giudiziari di Trieste lire 15, dall'Ufficio Atti Civili di Trieste lire 31 pro Soc. contro la tubercolosi.

L'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo invita tutti gli orchestrali, corali, personale dello spettacolo a voler passare al più presto agli uffici dei Sindacati fascisti dell'industria siti in via Coroneo 8 (stanza 8) onde sistemare la loro posizione agli effetti dell'Ufficio di collocamento.

Disavventure di ciclisti

Ultimato un lavoro di riparazione in una villa presso Miramare, due operai stavano facendo ritorno ieri verso le 17.30 in città entrambi su una bicicletta, allorchè uno di essi, scivolato dal sellino, cadde al suolo e si produsse delle contusioni escoriate al naso e allo zigoma destro. Soccorso dal compagno, l'infortunato — tale Mario Sbochel, di 56 anni, abitante al n. 91 di Roiano-Moreri, fu adagiato poi su un'automobile colà di passaggio e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in una settimana.

— Nello scendere ieri nel pomeriggio in bicicletta la via Navali, l'apprendista pasticciere Egidio Vascotto, di 14 anni, abitante in via Edmondo De Amicis n. 8, finì in una buca e, sbalzato a terra riportò escoriazioni alle mani e alle ginocchia. Rialzatosi rincasò e più tardi si recò all'Ospedale Regina Elena.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 17 ritirare posti a sedere per saggio ginnastica di domenica 21. Gite per domenica: giro automobilistico Predil, Lago Raibl, Tarvisio, Laghi Fusine, Valbruna. Alpinisti: traversata della Prevalla, Sella Nevea, Chiusaforte. Partenza sabato ore 20; soci lire 22, non soci lire 24. Pellerinaggio O.N.D. sul Sabotino con automezzi; soci lire 9, non soci lire 10. Gruppo familiare, Castello S. Servolo. Ritrovo 6.15, partenza ore 7 dalla sede. Nuotatori primo allenamento collettivo domenica alle 11 a Barcola. I liberi nuotatori in sede domani alle 20.30.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 19.30 seduta Commissione grotte. Domenica escursione Monte Re (Cima Grossa, m. 1209). Apertura nuovo rifugio a Blason. Lire 7. Iscrizioni tutto domani.

Sabato alle 19.15, dai Portici, partenza primo corso di sci, tenuto dal signor Gianni Tomasi, alle conche del Mangart. Iscrizioni in sede, Riva 3 Novembre 1, III p., telefono 4103.

Comitato d'Azione Dalmatica. Gli azzurri e giovani azzurri intervengono ai funerali del compianto Giuseppe Saporito. Ritrovo alle 16 davanti la cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Si interviene con il solo fazzoletto azzurro.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 trattenimento danza. Aperte iscrizioni pellegrinaggio M. Sabotino. Torpedoni, soci lire 15, non soci lire 17. Automezzo, soci lire 5, non soci lire 7.

Dopolavoro Società Operaia. Oggi alle 20.30 atletica femminile. Domani 19-20 biblioteca. Ore 20.30 ritrovo filodrammatici. Prenotazioni posti gita del 4 giugno a Capriva.

Dopolavoro rionale di Roiano. Oggi dalle 20 ballo. Ingresso libero. Domani tirofunisti in sede.

Pubblico Impiego. I componenti le squadre ginnastiche del Pubblico Impiego, partecipanti al concorso ginnico di Roma, sono convocati questa sera alle 18.30 in via Coroneo 15 per urgenti comunicazioni.

F. I. D. A. L. I marciatori che intendono svolgere attività in campo federale, seduta allenamento oggi alle 18.30 allo Stadio.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero. Domenica gita Monte Sabotino. Ritrovo in sede alle 6.30, Iscrizioni tutto domani.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 22 Consiglio direttivo. Domani Sezione corsa in sede alle 20.30 allenamento. Alle 21 seduta soci. Domenica escursione Monte Lanaro. Programma in sede.

S. S. «Giovinezza». Atleti oggi alle 15 allo Stadio del Littorio per allenamento collegiale.

Ass. Sport. «Costanza». Oggi alle 14 giuocatori I squadra campo Ponziana, allenamento.

S. C. «Aquila». Oggi trattenimento. Domenica gita sull'altipiano. Partenza alle 6 dai Portici.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi trattenimento danza alle 20.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'uomo, la bestia e la virtù,, di Luigi Pirandello al Verdi

Una tra le più significative e comprensive commedie di Pirandello è «L'uomo, la bestia e la virtù» che l'autore ha definito «apologo» e che presenta in forma pittoresca e plastica, senza contrapposizioni concettuali, personaggi e situazioni pieni di acuto umorismo. L'apologo pirandelliano ha girato ormai tutti i palcoscenici di Francia e di Germania e a Parigi è stato interpretato da Marta Abba, l'anno passato, con grande successo di pubblico e di critica di cui fin qui è giunta l'eco attraverso le fervide recensioni di Antoine, il creatore del «Teatro Libero», di Brisson l'autorevole critico del *Temps*, del *Figaro* e di altri quotidiani, i quali rilevarono il singolare temperamento artistico di Marta Abba. L'esecuzione dell'apologo di Pirandello è tutta nuova, viene cioè presentata — a Trieste si diede di questo lavoro una sola recita, anni or sono, senza particolari caratteristiche — con speciale messa in scena ed offre a Marta Abba una gran parte. Come è facile presagire, per la recita d'oggi vi è molto interessamento.

Domani avremo la seconda novità della stagione: «Ruota» di Cesare Vico Lodovici, lavoro ch'è stato accolto dalla stampa e dal pubblico con fervidissimo successo e che ha rivelato nel Lodovici uno scrittore e pensatore di originali possibilità e sensibilità moderna.

Per sabato poi è vivamente attesa «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni, nell'interpretazione di Marta Abba, rivelatasi interprete goldoniana deliziosa, e nella fastosa e pittoresca messa in scena del regista Strenkowsky. Questa edizione della «Vedova scaltra» ha ottenuto a Milano, Roma, Napoli molte repliche e grande successo.

***

«Penelope», di W. S. Maugham, ha trovato ieri sera un'arguta, delicata, equilibrata realizzazione da parte di tutta la Compagnia. Il senso della commedia, lo spirito delle sue situazioni, il gioco sottile del dialogo risultarono con buon risalto e la personificazione di Penelope data da Marta Abba è apparsa piena di saporita femminilità e di felice intuizione. Il pubblico ha accolto la squisita interprete, ed i suoi valorosi collaboratori tra i quali emersero il Ninchi, il Barnabò, il Donadio e la Annovazzi, con replicati, intensi applausi dopo ogni atto.

Cecchelin alla Fenice

Si riprendono oggi al Teatro Fenice gli spettacoli estivi di proiezioni cinematografiche integrati da rappresentazioni comiche. Debutterà, come annunciato, la Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin, che presenterà l'allegra novità dello stesso Cecchelin «L'avvocato Strazzacavei». V'è per questo ritorno del popolare comico triestino la più simpatica attesa.

Un concerto nella Chiesa Elvetica

Nella chiesa elvetica in via S. Maria Maggiore, avrà luogo sabato un concerto sostenuto da tre nostre gentili e apprezzate esecutrici: la violinista Lydia Bularich Zeller, il soprano Letizia Lutta e l'organista Lydia Armani. Ecco il loro bellissimo programma:

Parte prima: 1) N. Porpora (1686-1766): Sonata in sol maggiore - Grave sostenuto, Fuga, Aria, Allegretto moderato (violino e organo). 2) G. F. Haendel (1685-1759): a) Te Deum; b) Aria dell'Oratorio «Messia» (canto e organo). 3) G. S. Bach (1685-1750): Ciaccona (violino solo).

Parte seconda: 4) a) P. Graener: Lied aus Beethlehem; b) M. Reger: Ninna Nanna della Vergine; 3) G. Zuccoli: «Ave Maria» (canto e organo). 5) a) M. E. Bossi: Adagio; b) O. Respighi: Aria (violino e organo).

L'ingresso è libero.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Ferroviario. Sabato la Filodrammatica «E. Duse» replicherà nella sede di Piazza Vittorio Veneto la commedia in 3 atti di C. Veneziani, «Il braccialetto al piede». I posti numerati sono in vendita da oggi presso la sede.

Il concerto sinfonico pro Ente Opere Assistenziali del P. N. F.

Sabato 20 corrente, alle 20.45, nella sala del Littorio avrà luogo un concerto sinfonico sostenuto dalla sezione orchestrale del Pubblico Impiego (60 esecutori) diretti dal maestro Argimiro Savini con la gentile cooperazione del soprano De Corti e del pianista m.o D'Alessio a totale beneficio dell'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. col programma già pubblicato. Ingresso con posto a sedere indistintamente lire 3.

Il trio di Milano in sala del Littorio

Lunedì venturo, alle 20.45, nella Sala del Littorio sarà tenuto il terzo dei concerti organizzati in comune dall'Istituto Fascista di Cultura e dalla Società dei Concerti: il nostro pubblico udrà un ottimo e già ben noto complesso da camera, il trio di Milano, due componenti del quale sono artisti concittadini di bel valore e di fama: la violinista signora Albertina Ferrari e il violoncellista Roberto Caruana. Essi eseguiranno un programma singolarmente ricco e originale: A. Lotti: Sonata per violino, violoncello e pianoforte; Haydn: trio all'Ongarese; Renzo Bossi: lauda per trio; Mendelssohn: trio in do minore. L'ingresso sarà libero ai soci dell'Istituto e della Società dei Concerti. I posti a sedere si venderanno da domani nella Biglietteria Centrale.

Concerto benefico

Nella sala massima di via del Coroneo numero 15, gremita di pubblico attento e signorile, ha avuto luogo ieri sera l'annunciato concerto benefico, a favore della Società femminile San Vincenzo de' Paoli, sostenuto dalle signorine Danizza Matcovich e Magda Gusberti, coadiuvate dal maestro Alessandro Constantinides. La signorina Danizza Matcovich, soprano drammatico di grande efficacia, dotata di ottimi e armoniosi mezzi vocali e di personalissima arte interpretativa, ha deliziato l'intero uditorio con brani e opere varie. La violinista Gusberti, già nota nei circoli musicali cittadini, per la squisitezza delle sue interpretazioni, ha eseguito brani di difficile esecuzione che hanno alla fine riscosso il plauso più caloroso dei presenti. Le due giovani concertiste, che sono state lungamente applaudite, hanno avuto per accompagnatore sicuro il maestro Costantinides.

A Danizza Matcovich e a Magda Gusberti è stato poi fatto un ricco omaggio floreale. Alla brillante serata musicale hanno presenziato numerose autorità, tra cui S. E. il Vescovo mons. Fogar e altri prelati.

Concerto nella chiesa elvetica di San Silvestro. Sabato 20 corr. alle 20.45 precise nella Basilica di S. Silvestro in via S. Maria Maggiore avrà luogo un concerto di violino, canto ed organo sostenuto dalle artiste concittadine Lydia Bulaich-Zeller (violino), Letizia Lutta (soprano) e Lydia Armani (organo). L'ingresso è libero.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 maggio 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Dischi di musica varia. 12.30: Dischi. 13: Notizie sulla decima tappa del Giro d'Italia. 13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Concerto di musica varia. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17: Notizie sulla decima tappa del Giro d'Italia. 17.10-18: Trasmissione del «Quartetto zigano Iliescu» dal «Cabari» di Milano. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Comunicazioni dell'Enit - Dischi. 19.45: Dischi. 20: Notizie sulla decima tappa del Giro ciclistico d'Italia. 20.10: Bollettino meteorologico - Dischi di musica orchestrale. 20.20: Cenni sull'opera «Germania». 20.30: **«Germania»** opera in 4 atti di A. Franchetti. Direttore d'orchestra m.o R. Santarelli. Maestro del coro E. Casolari. - Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Villaroel - Notiziario artistico.

Varietà e Cinema

John Barrymore in «Diavolo sciancato» oggi al Teatro Eden. Ingresso L. 1. Grandioso capolavoro di superproduzione, parlato italiano. Precederà un divertente, nuovo Topolino.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Marta Abba. 20.45: L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello.

Cinematografi:

Rossetti. 18. «Lo sciopero delle mogli» con Marie Dressler. Varietà Leopoldi-Milskaja.
Nazionale. 17.30: «L'ultima canzone», parl. italiano con il tenore Richard Tauber.
Fenice. 17.30: «Tom Mix alla riscossa» con Tom Mix e debutto Comp. Cecchelin con «L'avvocato Strazzacavei».
Corso. 16.30: «Sherlock Holmes» con Clive Brook. Varietà: Balletto russo.
Eden. 16: Prezzi estivi lire 1: «Il diavolo sciancato» con J. Barrymore e Topolino.
Italia. 16: «Luana, la vergine sacra» con Dolores Del Rio. Ultimo giorno.
Regina. 17: «Un bacio e un ceffone» e nella varietà spettacoli eccezionali.
Impero. 16: «La voce lontana» con G. Giachetti e S. Ravel. Prezzi estivi: L. 1.
Reale. 16: «Don Giovanni in tuta» con G. Froelich. Musica di Stolz. Successo.
Moderno. 16: «La rumba dell'amore» con Lupe Velez e Tibbett e «Troupe Faraboni-Furlai».
Massimo. 15.30: «Tre maniere d'amare» con J. Harlo e Marie Prevost. Parl. italiano.
Novo Cine. 16: «Dieci soldi a danza» con Barbara Stanwick. Parlato italiano.
Garibaldi. 15.30: «Addio mascotte» con Lilian Harvey. Ufa. I L 1.50, II L. 1.
Armonia. 15.30: «Prigionieri», parl. ital. con Warner Baxter e Leila Hyam. Varietà: «Comica Triestina».
Odeon. 15.30: «La mia vita per mio figlio», dramma con Pola Negri. Successo. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Donne sull'abisso», son. con E. Brinke e A. Roanne. Compagnia Sain e varietà.
Savoia. 15.30: «Grand Hotel», parl. ital. con G. Garbo e J. Barrymore. Colosso Metro.
Popolo. 15.30: «Papà mio». In chiusa: «Accidenti al testamento».
Belvedere. 16: «Il passaporto giallo», parl. ital. con Elissa Landi e L. Barrymore.
Roiano. 16: «Il solitario della montagna», parl. ital. con Carlo Ninchi. Topolino.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

La corsa della piccola Claudia

Incespicata in un sasso mentre correva lungo un vialetto del giardino di casa la scolaretta Claudia Toderi, di 11 anni, abitante in via Angelo Emo N. 3, cadde ieri sera in modo da prodursi la distorsione del braccio sinistro. Più tardi, trasportata dall'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, la Toderi fu medicata e dichiarata guaribile in una diecina di giorni.

Lo "scarto,, della motoleggera

Mentre stava percorrendo in motoleggera la piazza dell'Ospedale, il diciottenne Giuseppe Benci, abitante in Chiadino in Monte N. 231, a causa di un brusco scarto della macchina ruzzolò al suolo e si produsse delle contusioni escoriate alle ginocchia. Rialzatosi si recò al vicino Ospedale Regina Elena.

Investita dal crollo di un assito

una bimba ha un malleolo fratturato

Incontratasi con tre signorine di sua conoscenza, la decenne Bianca Bruno, abitante in Guardiella S. Giovanni n. 1044, si soffermò ieri nel pomeriggio con esse, nei pressi della costruenda sede del Dopolavoro della località. A un dato momento, mentre la ragazzetta si infervorava a raccontare alle tre signorine un fatto occorsole, parte dell'assito che serviva di recinto si sfasciò improvvisamente, in modo che la Bruno, investita da alcune tavole fu atterrata e riportò nella caduta la frattura del malleolo sinistro. Fu tosto soccorsa dalle signorine e da alcuni operai addetti alla costruzione dell'edificio, i quali poi la fecero trasportare all'Ospedale Regina Elena. Ammessa all'astanteria del pio luogo, la infortunata ebbe le cure del caso e quindi fu accolta nel primo reparto chirurgico.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.06 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 16.10 A; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.10 O; 5.40 D (Gorizia); 6.50 AL; 7.10 D (Gorizia); 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.06 (Monfalcone); 16.05 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.43 D; 16.56 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL (S. Pietro); 19.30 AL (S. Pietro); 20 DD; 23.45 D.
FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 18.25 AL; 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.16 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone).
UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).
POSTUMIA: 6.20 D; 7.46 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 16.53 O; 21 DD; 23.50 O.
FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).
POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 16.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.
PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.35 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.
POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.
PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

CINE TEATRO ARMONIA

OGGI

«La Comica Triestina»

rappresenterà:

«VESPA CAMBIA POSIZION»

commedia - operetta in due quadri di Antonio Mariotti, musica del maestro Giorgio Ballig

NUOVA NUOVA

Sullo schermo:

«PRIGIONIERI»

parlato in italiano
con
WARNER BAXTER e LEILA HYAMS

LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA

IL FERRO arricchisce il sangue, la CHINA tonifica l'organismo, i principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici.

FELICE BISLERI & C - MILANO

SORRISO ALLEGRIA SALUTE

Quando il vostro stomaco e vostro intestino sono ben puliti e regolati, meno facilmente ammalate. Per sgombrare stomaco e l'intestino non vi è nulla di meglio del cioccolatino purgativo ARRIBA.

E' un purgante di sapore delizioso e di effetto sicuro e assoluto. Fa bene a tutti, grandi e piccoli. L'ARRIBA porta nelle famiglie il sorriso, l'allegria e la salute.

L. 0.50 l'uno

ARRIBA

CIOCCOLATINO PURGATIVO

Ditta Sante Giacomelli

OMBRELLONI DA SOLE

Poltrone e sedie a sdraio - Giocattoli

Via S. Spiridione, 5 - Via S. Nicolò

Catarro agli occhi e pelo ispido, dicono che il vostro CANE è alimentato irrazionalmente. Rimedierete subito somministrando

Biscotto SPRATT'S

Armeria L. CHERLSI & Co. - Trieste, Via Mazzini 11

CALLI

spariscono usando il rinomato unguento

RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 6 (Roiano) in tutte le farmacie a L. 2.

Filatelisti!

Il negozio francobolli
SILVIO MONDOLFO
è stato traslocato da via G. Galli
VIA ROMA N. 3

BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimenti
SIFILIDE - IMPOTENZA

Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratis. Scrivere prem. Farm. Dott. G. TORRESI via Cerveteri 5. Roma (140).

Magnesia S. Pellegrino
TIPO EFFERVESCENTE 1 flacone L. 8.—

Magnesia S. Pellegrino
1 busta L. 0.60

Magnesia S. Pellegrino
1 flacone L. 4.40 sconto 5%

Magnesia S. Pellegrino
TIPO EFFERVESCENTE 1 flacone L. 8.—